ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2025 DEL 31 OTTOBRE 2014

CONSOLIDATO CONSUNTIVO 2013 - ALLEGATO 6

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI EX ART. 79 – COMMI 1 E 2 L.R. N. 5/1994

ANNO 2013

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PREMESSA

La Giunta regionale, con deliberazione 1327 del 23/04/2002, ha previsto, tra l'altro, che l'Agenzia Regionale della Sanità, in sede di controllo annuale, produca "l'evidenza delle attività previste ed un'analisi dei relativi costi", in relazione agli interventi ex articolo 79 – commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94. La Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali, nel documento "Direttive, criteri, modalità ed elementi economico – finanziari per la redazione del bilancio di esercizio 2013" trasmesso alle Aziende con nota prot. 7833/SPS/ARUE dd. 10/04/2014 e successive integrazioni prot. 7972/SPS/ARUE dd 14/04/2014 e prot. n. 8192/SPS/ARUE dd. 16.04.2014, ha chiesto ai Direttori generali di esplicitare, nella propria relazione sulla gestione, le principali attività effettuate e i costi incontrati relativamente agli interventi di cui sopra. Di seguito si riporta l'estratto della relazione del Direttore generale inerente le "Leggi speciali 2013".

ASS 1 "Triestina"

Consultori familiari

Le S.S. Consultorio Familiare dell'ASS1 triestina sono 4 (uno per ogni distretto) con 6 sedi operative (4 nel Comune di Trieste e 2 nei Comuni Aurisina e Muggia).

I dati di attività, derivati dal sistema informativo regionale, sono:

Utenti	10.304 di cui: <ul style="list-style-type: none">• 8.302 femmine (%)1998 maschi (%)• 1536 cittadini stranieri (%)• 1.162 fascia età 0- 4 anni (%)• 864 fascia età 15-19 (%)
Accessi	28.391 di cui: <ul style="list-style-type: none">• 387 a domicilio utenza• 615 presso altre sedi (sanitarie, sociali,...)
Interventi (sanitari e psico sociali)	38.111 di cui: <ul style="list-style-type: none">• 1.115 adozione/ affidi• 14.141 salute sessuale, prevenzione oncologica• 2.175 conflittualità separazione divorzio1.373 maltrattamento trascuratezza15.102 percorso nascita4.205 altre problematiche consultoriali
Corso Accompagnamento alla Nascita	925 donne in gravidanza in gruppo
Corso Accompagnamento nel dopo parto	1.284 donne nel post parto in gruppo

Allattamento al seno esclusivo alla 2a vaccinazione (da monitoraggio regionale dati 2013): 35,7%.

Il costo del personale afferente ai consultori familiari risulta pari ad € 1.823.033 per l'anno 2013.

Tutela della salute mentale

A partire dal 1980, il Dipartimento di Salute Mentale ha sempre meglio definito programmi terapeutico-riabilitativi, di emancipazione e di sostegno allo sviluppo di reti informali riferiti al finanziamento regionale relativo alla legge in oggetto.

Le attività ed i relativi costi in relazione agli interventi ex art. 79, commi 1 e 2, della L.R. 5/94, sono così riassumibili in:

1. sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti;
2. sostegno all'abitare;
3. sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali;
4. sostegno alle associazioni e cooperative sociali.

Nel corso del 2013, la spesa sostenuta dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina relativa alle voci richiamate, è stata di € 710.462,07 così ripartita:

– sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti	€ 453.511,38
– sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali	€ 116.784,36
– sostegno/convenzioni alle associazioni	€ 140.165,33

Per quanto riguarda il Punto n. 1) nell'anno 2013 relativamente al sostegno all'inserimento lavorativo, sono state inserite in borsa lavoro e in stage 258 persone (108 donne e 150 uomini) come attività riabilitativa sociale, sia presso cooperative sociali, che aziende private, associazioni e all'interno di corsi di formazione.

Si è supportato l'inserimento di n. 17 giovani persone in una cooperativa, mediante il rimborso di alcuni costi relativi al loro accoglimento (Dispositivi Protezione Individuale e comunicazioni UNILAV).

Le persone coinvolte nel progetto delle borse lavoro supportate sono state 6, n. 5 presso cooperative sociali e n. 1 presso una associazione.

Il percorso di supporto all'inserimento lavorativo si è concluso con l'assunzione di n. 8 persone (1 donna e 7 uomini) di cui n. 5 presso le cooperative sociali e n. 3 presso altre realtà (piccole imprese e/o datori di lavoro privati).

Relativamente al "sostegno dell'abitare" si specifica che gran parte delle risorse relative agli Assegni di Integrazione Sociali sono state utilizzate per le necessità di sopperire ad urgenti spese riguardanti la tenuta dell'alloggio, il vestiario e in genere il mantenimento di standard minimi della qualità della vita, al fine di evitare il ricovero e qualsiasi altra forma di istituzionalizzazione.

La maggior parte degli interventi sono collegati al congruo numero degli alloggi ATER assegnati al DSM nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 15/2004.

Per quanto riguarda il sostegno ad associazioni di volontariato, nel corso del 2013 sono stati erogati, mediante avviso pubblico, contributi economici per un totale di € 30.000,00 a favore di associazioni per attività svolte in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale.

Nello specifico:

Associazione di Volontariato "Fuoric'entro" per le seguenti motivazioni:

- impegno sempre avuto profuso al sostegno di persone che vivono il disagio mentale; quest'anno ulteriormente allargato ad altre realtà sportive gravitanti intorno al DSM, fornendo così una base sempre più ampia di recupero per le persone;
- preziosa opera di diffusione e aggregazione attraverso le attività sportive non solo delle persone afferenti al DSM ma anche provenienti da aree diverse quali disabilità, anziani, bambini e adolescenti, gravitanti attorno alle Aree Distrettuali;
- sostegno alle persone anche sotto gli aspetti di formazione e inserimento lavorativo;

decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a € 20.000,00

Associazione di Volontariato "Franco Basaglia" per le seguenti motivazioni:

- costante impegno profuso al sostegno di persone che vivono il disagio mentale;
- accoglienza e tutoraggio dei volontari secondo i principi etici della deistituzionalizzazione;
- sostegno delle attività del Centro diurno diffuso in particolare sostenendo le attività delle persone con sofferenza, mirate alla loro capacitazione;

decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a € 9.500,00

Associazione di Volontariato "Sogit – Croce di San Giovanni." per le seguenti motivazioni:

- novità del progetto rispetto all'associazione che lo presenta;
- creazione di un punto di ascolto e di sostegno gratuito a persone che si trovano a passare momenti critici della vita, con costruzione di rete con i servizi

decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a € 500,00 .

Sono stati inoltre destinati fondi ad associazioni di promozione sociale/volontariato mediante l'istituto della convenzione per un totale di euro 110.165,33 (Bilancio di competenza 2013) alle sotto riportate associazioni:

- San Martino al Campo (Del. n. 229/13: "Accordo di collaborazione con l'associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo", per lo sviluppo del sistema di opportunità di tipo aggregativo e socializzante. Rinnovo per ulteriori dodici mesi dal 01/07/2013 al 30/06/2014 (Euro 48.000,00)") per € 24.000,00;
- Club Zyp (Del. n. 207/13: "Accordo di collaborazione con l'associazione di volontariato "Club Zyp" per l'organizzazione del laboratorio permanente per la diffusione della cultura della salute mentale. Rinnovo per ulteriori dodici mesi dal 05/06/2013 al 04/06/2014 (Euro 42.000,00)") per € 24.500,00;
- Luna e L'Altra (Del. n. 160/13: "Accordo di collaborazione con l'associazione di volontariato "Luna e l'altra", per la realizzazione di programmi di reciproco sostegno finalizzati alla promozione della salute della donna. Rinnovo per ulteriori dodici mesi dal 02/05/2013 al 30/04/2014 (€ 65.000,00)) per € 43.333,33;
- Larnia (Del. n. 329/13: "Convenzione con l'Associazione di promozione sociale "L.A.R.N.I.A. - Libera Associazione per la Ricerca in Naturopatia, Igienismo e Autoterapia", per la realizzazione di programmi finalizzati al benessere e alla socializzazione rivolti agli utenti del Dipartimento di Salute Mentale. Periodo dal 01/09/2013 al 31/08/2014 (Euro 30.000,00)") per € 10.000,00;
- Arià (Del. n. 285/13: "Convenzione con l'associazione di promozione sociale "Arià", per la realizzazione di iniziative di carattere aggregativo finalizzate all'inclusione sociale rivolte agli utenti del Dipartimento di Salute Mentale. Periodo dal 01/08/2013 al 31/07/2014 (Euro 20.000,00)") per € 8.333,00;

Tutela della salute dei tossicodipendenti

1. Premessa

L'attività è proseguita in continuità con gli anni precedenti, con caratteristiche di alta integrazione socio-sanitaria, assicurata da collaborazioni con gli Enti Locali e le diverse Agenzie del territorio, anche mediante finanziamenti esterni.

In particolare è stata attivata una convenzione con il Comune di Trieste che ha reso disponibili € 15.000,00 per le attività in favore dei giovani e € 20.000,00 per il triennio (2012-2014) per attività di reinserimento socio-lavorativo.

Inoltre il Dipartimento delle Dipendenze ha partecipato ad un bando del Dipartimento Nazionale Antidroga, che ha finanziato il progetto "RELI provincia di Trieste" finalizzato al potenziamento delle attività di reinserimento socio lavorativo, con la partecipazione di 26 partner istituzionali (Comune, Provincia, Ministeri di Giustizia, Agenzie formative) e non (cooperative sociali, associazioni, imprese profit). Sono stati attribuiti € 300.000,00 per il triennio 2012-2014.

Le partnership promosse con soggetti pubblici e del privato sociale hanno consentito di valorizzare le diverse competenze e continuare la sperimentazione di metodologie di lavoro più efficaci a rispondere alle tipologie di bisogno della popolazione, in continua evoluzione.

Di seguito si evidenziano le attività specifiche assicurate dalle diverse articolazioni organizzative del DDD nel corso del 2013.

2. Attività di prevenzione, di promozione della salute, di educazione di strada e di riduzione dei rischi

Oltre alle consuete attività istituzionali, il DDD ha promosso e implementato progetti speciali/sperimentali, caratterizzati da elementi di innovazione, tra cui si segnalano:

- progetti in collaborazione con istituti scolastici della provincia: progetto “Afrodite”, promosso dall’ISS e realizzato nelle scuole di secondo grado in collaborazione con i Distretti, il DIP e il Centro MST;
- progetto “Overnight”, in partnership con la Provincia e il Comune di Trieste e numerose realtà della cooperazione sociale e dell’associazionismo, dedicato ai giovani che frequentano i locali notturni durante il fine settimana e finalizzato a prevenire/ridurre i rischi più comunemente correlati al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali;
- progetto di prevenzione dell’abuso alcolico negli istituti scolastici superiori con l’associazione ASTRA, che promuove la partecipazione creativa e una maggiore consapevolezza dei rischi attraverso la realizzazione di messaggi preventivi video-mediali specifici per il target di coetanei;
- progetto nazionale “Aprile mese di prevenzione alcolica”;
- “Più o meno positivi”, evento patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzato in partnership con il Comune di Trieste e varie realtà del terzo settore in occasione della giornata mondiale di lotta all’AIDS (1° dicembre), che ha coinvolto soggetti del mondo della sanità, della cultura e dell’arte nel corso di una settimana interamente dedicata alla sensibilizzazione della popolazione generale e dei più giovani. Nel corso della manifestazione si è anche effettuata un’attività di testing e counseling outdoor utilizzando il camper del Dipartimento, con un’équipe composta da personale specializzato del DDD, del Centro MST e del reparto di Malattie Infettive.

3. Attività di cura

Sono state assicurate le attività:

- ambulatoriali, presso le sedi di Piazzale Canestrini 2 (dipendenze sost. illegali) e di via Sai 5 (dipendenze sostanze legali);
- territoriali e domiciliari, in coerenza con i bisogni delle persone. Si segnala l’attività di assistenza domiciliare assicurata in favore di utenti con HIV, AIDS e gravi patologie correlate alla dipendenza;
- semiresidenziali, presso la Comunità di via Pindemonte 13 ed il Centro di promozione della salute di Androna degli Orti (dipendenze sostanze illegali);
- residenziali, presso il Centro specialistico per le alcol dipendenze e la Residenza intermedia (gruppo appartamento presso Stabile di via Valmaura- dipendenze sost. legali).

L’offerta è stata potenziata, per poter aprire i servizi anche a target specifici, come l’utenza dei più giovani e le donne alcol dipendenti.

L’offerta di cura si è meglio dettagliata anche per quanto riguarda l’“azzardopatia”, che mostra un trend in continua ascesa e che richiede interventi specifici anche sul versante della prevenzione, del supporto sociale e familiare.

In tema di tabagismo sono state sviluppate numerose attività e progetti, anche in collaborazione con associazioni di tutela, con il Dipartimento di Prevenzione e con alcune branche specialistiche (cardiologia, diabetologia).

Per la fascia di utenza più giovane, che continua a rappresentare una fetta importante dell'utenza complessiva, si sono sperimentate nuove scelte organizzative e nuove proposte di intervento terapeutico, per favorire la presa in carico precoce ed il supporto dei genitori; è stato sperimentato un servizio (Polo Giovani, presso Androna degli Orti) dedicato all'utenza under 25 anni, garantendo la presa in carico personalizzata, con gestione dei trattamenti sostitutivi in tale sede (con apertura di un nuovo ambulatorio per le terapie ed il monitoraggio tossicologico).

Continuata l'attività di presa in carico dei soggetti con problematiche di giustizia e dei detenuti affetti da dipendenza, in accordo con la Casa circondariale e con gli altri servizi del Ministero di Giustizia.

Sempre attivi gli interventi previsti ex-lege rivolti alle persone con procedimenti amministrativi con la Prefettura, che coinvolgono prevalentemente ragazzi sanzionati per detenzione e consumo di stupefacenti (in genere cannabinoidi).

Continuata l'attività di collaborazione con le Comunità terapeutiche regionali ed extraregionali.

Sempre importante la collaborazione con i MMG, che ha assicurato la presa in carico congiunta di circa 140 soggetti tossicodipendenti, nonché la diagnosi precoce e la prima risposta a persone con problemi di dipendenza da alcol, tabacco e gioco d'azzardo.

Numerose le collaborazioni e i percorsi di cura gestiti in integrazione con gli specialisti intra-aziendali ed ospedalieri (DSM, Clinica Stomatologica, SC Malattie Infettive, Servizio Cardiovascolare, Clinica Ostetrico-Ginecologica); per le persone con patologie croniche invalidanti si è assicurato il servizio di assistenza domiciliare e di accompagnamento svolto con i partner di cooperativa. Le attività di supporto e di informazione rivolte alle famiglie sono state mantenute, anche attraverso una stretta collaborazione con le diverse associazioni di settore, dando priorità al gruppo di familiari degli utenti under 25.

4. Attività di screening e cura delle patologie correlate

È stato potenziato e meglio strutturato l'ambulatorio dedicato alla prevenzione delle patologie infettive correlate alla dipendenza. È stato mantenuto il libero accesso e la gratuità con apertura dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00; vengono assicurati anche percorsi specialistici di diagnosi e trattamento delle patologie infettive correlate alla dipendenza (epatiti B e C, HIV) grazie alle collaborazioni con esperti infettivologi ed epatologi dell'azienda ospedaliera.

È stata migliorata l'offerta diagnostica e terapeutica per quanto riguarda le gravi ulcere cutanee conseguenti alle pratiche iniettive tossicomane, attività che solo poche realtà italiane stanno garantendo, con la quale si prevencono complicazioni drammatiche (sepsi generalizzate, necrosi dolorose e deturpanti, amputazioni).

5. Attività riabilitative, con supporto alla domiciliarità, accompagnamento personalizzato, orientamento, inserimento formativo e lavorativo, reinserimento sociale,

Numerosi gli interventi di sostegno al reddito, alla casa, al diritto di cittadinanza, che hanno richiesto un'intensa attività di rete. Gli interventi economici a supporto di tali interventi sono le borse di studio, le borse di lavoro e i budget di salute.

La Comunità Semiresidenziale (via Pindemonte) con le sue attività di Centro Diurno e di Assistenza Domiciliare AIDS ha rafforzato la presa in carico dell'utenza con problematiche di cronicità, di riduzione delle capacità di autonomia e di auto-mutuo-aiuto, sperimentando anche la presa in carico di utenti con problematiche alcool correlate.

La residenza intermedia per alcolisti sita nel complesso ATER di via Valmaura, gestita con l'associazione ASTRA, ha ospitato alcuni soggetti dimessi dal Centro specialistico h24 nella fase di reinserimento.

Il progetto "RELI", selezionato e finanziato da parte del Dipartimento nazionale antidroga, ha potenziato le attività di reinserimento socio lavorativo e rafforzato della rete locale dei partner.

Per le attività educative e riabilitative è stato prorogato il capitolato triennale specifico con il privato sociale, articolato in 4 lotti funzionali, attribuiti alle cooperative Reset, Duemilauno Agenzia Sociale e La Quercia.

Sono continuate le due importanti convenzioni con le associazioni di volontariato Astra e ALT, per la gestione di attività di tipo preventivo/riabilitativo in tema di dipendenze da alcol e da stupefacenti, volte a valorizzare il ruolo dei familiari e dell'auto-mutuo-aiuto.

6. Attività accertativa medico-legale

La normativa sulla prevenzione nei luoghi di lavoro e il codice della strada attribuiscono ai servizi delle dipendenze specifiche competenze di ordine accertativo.

Per assicurare una risposta adeguata nei tempi, nei modi e nel rispetto della privacy sono stati strutturati percorsi specialistici, diversificati per sostanze legali ed illegali e sperimentata l'apertura di poli dedicati presso la S.C. Dipendenza da Sostanze Illegali e presso la SC. Dipendenza da Sostanze Legali, aperti due pomeriggi a settimana, riservati a persone inviate dalla Commissione locale patenti e ai dai Medici Competenti delle Aziende del territorio provinciale.

7. Altre Attività

Il servizio ha continuato ad assicurare:

- Gestione dell'ambulatorio per utenti tossicodipendenti presso la Casa Circondariale di Trieste, con la presenza di due infermieri in fascia oraria 08.30-11.30 e 20.00-23.00 ogni giorno, compresi i festivi;
- Le consulenze presso reparti ospedalieri ed il Pronto Soccorso;
- Le attività in collaborazione con il servizio UEPE e il del Tribunale di Sorveglianza per i programmi alternativi alla detenzione;
- Le attività di riduzione del danno rivolte alle persone tossicodipendenti e marginali, anche in collaborazione con il Comune di Trieste (progetto "emergenza freddo").

8. Dati

Nel corso del 2013 si è confermato il trend già registrato negli anni scorsi che vede un incremento costante delle persone che si rivolgono ai nostri servizi per problematiche inerenti la dipendenza: quasi un terzo dell'utenza complessiva è infatti rappresentato da persone che si rivolgono per la prima volta al servizio.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 è stata consolidata l'informatizzazione del servizio prevista dal progetto regionale, che ha consentito l'acquisizione della piattaforma informatica MFP5, gestita ora da Insiel e che permette la registrazione dei dati relativi al numero degli utenti e del volume prestazionale.

La tabella sottostante dettaglia l'utenza in carico nell'anno 2013

Dipendenza	Utenza anno 2013			Nuovi utenti 2013		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Sostanze illegali	298	836	1.134	32	67	99
Alcol	250	899	1.149	78	318	396
Tabacco	168	184	352	90	79	169
Gioco d'azzardo	22	60	82	8	25	33
Totale	738	1.979	2.717	208	489	697

Si riporta un riassunto delle attività complessivamente erogate in tema di formazione e reinserimento lavorativo:

Struttura	Borse di formazione lavoro	Assunzioni	Borse di studio
SerT	77	15	48
Alcologia	22		11
Totale	99		59

I luoghi della formazione sono stati:

N° Cooperative sociali	N° Ditte profit	N° Associazioni/Enti
13	42	9

7. Scheda economica

Relativamente ai costi della struttura si allega di seguito il rendiconto conclusivo dell'anno 2013.

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE		
Attività	Costi sostenuti al 31/12/2013	
1) L.R.57/82	€ 244.617,50	
1.1) borse di studio e di lavoro	€ 208.367,50	
1.2) attivazione tutoraggio d'impresa	€ 36.250,00	determina ca 817/2013
2) Servizio di attività educative e riabilitative	€ 906.065,52	servizio ampliato vedi punto 12)
3) Comunità Terapeutiche	€ 294.831,04	
4) Materiale didattico alcologia	€ 1.505,05	
5) Aprile mese prevenzione alcologica	€ 5.902,28	
6) Prevenz. alcool e tabacco	€ 8.770,00	
7) Consulenti aziendali (conto 450.900)	€ 14.688,00	Psicologo carcere Marinuzzi
8) Convenzione ALT	€ 143.650,00	
9) Convenzione ASTRA	€ 139.750,00	
10) Budget di salute	€ 8.730,00	
11) Formazione	€ 3.734,92	
12) Progetti di prevenzione: Overnight, attività di strada, sicurezza stradale	€ 75.000,00	Cofinanziamento ASS-ComuneTs-Provincia (€ 40.000-€ 15.000- € 20.000) per ampliamento esternalizzazione di cui al punto 2)
13) Progetto "Reli"	€ 105.235,00	€ 150.000 Finanziamento Regione Sardegna
14) Convenzione ETNOBLOG	€ 12.500,00	
15) Donazione ditta Pfizer	€ 2.500,00	determina ca 80 dd. 19.02.2013
16) Contributo C.R.T.	€ 1.000,00	determina ca 523 dd. 30.08.2013
Totale	€ 1.968.479,31	

Disinfestazione del territorio dai ratti

Nel corso del 2013 il servizio di Disinfezione e Disinfestazione del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 1 – Triestina, ha effettuato interventi di disinfestazione del territorio della provincia dai ratti, con il parziale supporto della Ditta Euro & Promos che ha svolto in parte l'attività sul territorio.

L'attività si è basata, come per gli anni passati, su un'azione generale di derattizzazione del territorio, svolta dalla ditta e dai disinfettori del servizio aziendale sia in centro città sia in periferia e su interventi a richiesta dei privati.

Gli interventi generali eseguiti nell'arco dell'anno dalla ditta Euro & Promos sono stati 3 effettuati trattando vari siti.

Il personale del servizio aziendale ha svolto attività presso edifici privati e pubblici (abitazioni singole, condomini, caserme, scuole, Enti ecc.) su richiesta degli interessati e su pubbliche vie, a seguito di segnalazioni dei cittadini ed in stabili di proprietà o amministrati dall'Ass su segnalazione dei vari Dipartimenti e/o Strutture aziendali.

I disinfettori dell'azienda hanno anche eseguito un importante lavoro contrassegnando tutti i punti "a rischio" riscontrati per la presenza di fori e danni alla sede stradale o al marciapiede che sono stati poi segnalati al Comune di Trieste per la riparazione. Tale lavoro ha portato un ottimo risultato, atteso che la quasi totalità dei fori è stata riparata.

A seguito del passaggio delle competenze sulla derattizzazione ai Comuni, come disposto da una Sentenza del Consiglio di Stato, non sono stati effettuati gli interventi generali di derattizzazione che erano stati programmati, ma solo stati portati a termine gli interventi solo sino alla scadenza del servizio affidato alla Ditta esterna.

In alcune zone vi sono sempre segnalazioni di presenza di ratti, soprattutto lungo le coste e in alcuni siti della città vecchia. Tali problemi sono dovuti, in parte, al comportamento scorretto di coloro che collocano i rifiuti all'esterno dei cassonetti o che lasciano il cibo per gli animali randagi, per ovviare a questo problema sono stati stampati accattivanti manifesti che illustrano i comportamenti corretti e che sono stati distribuiti a tutti gli Urp dei Comuni della provincia e a tutte le sedi aziendali.

La fascia costiera resta una zona di difficile trattamento in quanto, per la sua stessa morfologia, offre cibo e rifugio ai ratti che purtroppo sono presenti.

Per l'anno 2013 l'onere relativo al servizio è stato di € 3.387,99 relativi alle fatture della ditta Euro & Promos, e di € 11.452,68 per l'acquisto di prodotti derattizzanti.

Si riportano i dati statistici relativi agli interventi di derattizzazione eseguiti dal personale dell'Unità Funzionale di Disinfezione e Disinfestazione di questa A.S.S. (4 disinfettori di cui 1 in part-time):

– Interventi di derattizzazione	n. 2.053
– Prodotti derattizzanti impiegati	kg. 1.889
– Trappole, collanti, mangiatoie	pz. 125
– Interventi/persona	n. 587

La Ditta Euro & Promos ha effettuato 3 interventi generali, trattando 156 siti a intervento, per un totale di 468 siti trattati.

Rimborso spese a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi

Nel corso dell'anno 2013 l'Azienda ha sostenuto costi per il rimborso a donatori di sangue lavoratori autonomi pari complessivamente a € 23.25.

Trapianti di rene e rimborso oneri sostenuti da soggetti nefropatici

Nel corso del 2013 n. 75 persone sono state sottoposte a trapianto renale (4 presso il Centro Trapianti di Udine e 1 presso il Centro di Padova). Attualmente 20 dializzati sono in lista d'attesa per il trapianto.

I rimborsi a trapiantati di rene per spese di trasporto/soggiorno/vitto derivanti dall'effettuazione di visite preliminari, trapianto e controlli erogati dall'A.S.S. n° 1 "Triestina" sono stati complessivamente superiori a € 27.000.

Gli oneri sostenuti nel 2013 per il trasporto dei soggetti nefropatici, sia con mezzi propri che con mezzi messi a disposizione dall'Azienda, sottoposti a trattamento di dialisi (216 soggetti in dialisi al 31.12.2013) ammontano ad € 772.791.

ASS 2 "Giuliano Isontina"

Servizi	Attività 2013	Costi tendenziali 2013
consultori familiari pubblici e privati convenzionati	Attivazione/prosecuzione progetti (minori, adozioni, adolescenti, 0-1 e d. precoce tumori)	10.534
tutela della salute mentale	Svolta attività relativa ai progetti riabilitativi personalizzati in collaborazione con partner esterni. Erogato supporto economico per attività occupazionali (anche con operatori esterni ed agenzie) ed abitative. Attivate esperienze terapeutiche territoriali. Effettuata copertura assistenziale per progetti residenziali e semiresidenziali. Contributi economici per collaborazioni con il Privato sociale, Volontariato, per attività sportive, gite e soggiorni estivi	2.372.685
tutela della salute dei tossicodipendenti	Mantenimento/proseguimento e implementazione di: <ul style="list-style-type: none"> • attività di inserimento in comunità terapeutica • percorsi di inserimenti lavorativi attraverso l'assegnazione di borse lavoro <p>Proseguiti i progetti riabilitativi personalizzati ad alta integrazione socio-sanitaria per pazienti tossici multiproblematici in collaborazione con i 2 Ambiti (Alto e Basso Isontino), e col supporto di personale specialistico convenzionato, comunità terapeutiche, cooperative sociali ed associazioni ONLUS; ciò avviene nell'ottica della massima integrazione assistenziale tra servizi pubblici e privati convenzionati attraverso l'erogazione di prestazioni sociosanitarie dirette a persone con bisogni di salute complessi che necessitano di risposte "unitarie", anche nel lungo periodo.</p>	247.415
rimborso spese a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi	Vengono rimborsati sia i donatori di sangue che quelli sottoposti a plasmateresi nel corso delle uscite in autoemoteca	18.739
rimborso degli oneri sostenuti dai soggetti nefropatici per la dialisi	Continuata l'attività di trattamento dialitico cronico nelle sedi di Gorizia e Monfalcone	46.064
Tipizzazioni e trapianti di rene (eseguiti 6 trapianti di rene nel 2013 a favore dei residenti ASS2)	Attività propedeutica all'effettuazione di trapianti di rene. Per i residenti dell'ASS2 nel 2013 sono stati eseguiti 6 trapianti di rene	240.792 (tariffato DRG)

1.1. Gestione dei consultori familiari

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2013 per il funzionamento dei consultori familiari, riconducibili alla L.R. 81/78, sono quantificati in complessivi € 304.566,19.

Nell'anno 2013 le attività dei consultori familiari hanno riguardato le seguenti aree di intervento:

Adozioni nazionali ed internazionali ed Affidamento

L'attività delle adozioni si è articolata in diverse fasi:

- ⇒ fase di informazione sul percorso di adozione;
- ⇒ il percorso di valutazione e selezione della coppia;
- ⇒ le procedure relative al rinnovo dell'istanza di idoneità e la stesura della relazione per il Tribunale dei Minori con il parere sull'idoneità;
- ⇒ i collegamenti, nella fase di attesa dell'abbinamento bambino-famiglia, con le associazioni interessate;
- ⇒ nel caso di adozione nazionale, il raccordo con i servizi che hanno in carico il bambino ed il Tribunale per i Minorenni, e l'accompagnamento dei genitori adottivi, nella conoscenza del bambino;
- ⇒ la valutazione dell'affidamento preadottivo;
- ⇒ il sostegno post adottivo
- ⇒ l'accompagnamento del bambino nell'inserimento scolastico attraverso un programma definito di incontri con gli insegnanti di classe e i genitori organizzati e condotti dagli operatori;
- ⇒ la stesura delle relazioni periodiche richieste dall'estero per le coppie che optano per il sostegno da parte dei servizi in alternativa agli Enti Autorizzati

-Distretto di Gemona

Nel corso del 2013 ci sono stati 9 casi che sono entrati nel percorso adottivo. Nello specifico:

2 casi di valutazione idoneità di cui uno sospeso per separazione dei coniugi, 2 casi di rinnovo, 1 sostegno post adottivo in adolescenza, 3 sostegni affidi pre adottivi, 1 consulenza per adulto adottato.

-Distretto di Tolmezzo

Nel corso dell'anno 2013, nel Distretto 2 nell'area adozione/ affido si registrano 39 casi per un totale di 319 interventi.

Nello specifico per l'area dell'Adozione sono state interessate 5 coppie di cui per 3 si è proceduto allo studio-valutazione su mandato del Tribunale per i Minorenni, 2 coppie dopo aver effettuato gli incontri informativi non hanno presentato domanda.

Relativamente agli affidi preadottivi si sono realizzate 6 nuove adozioni e per 3 situazioni si prosegue nell'attività di sostegno alla famiglia con stesura delle relazioni richieste dallo stato estero.

Relativamente all'attività informativa si è tenuto 1 incontro informativo/conoscitivo a studenti tirocinanti della scuola di servizio sociale.

L'attività riguardante l'affidamento familiare segue le nuove Linee Guida per l'Affidamento predisposte dal gruppo sovra aziendale nell'anno 2011. In tal senso prosegue l'attività con le

famiglie/singoli nei percorsi che competono al servizio consultoriale riguardante l'informazione/conoscenza/selezione degli aspiranti affidatari, con eventuale stesura della relazione riguardante il profilo di coppia/famiglia. Il servizio inoltre mantiene aggiornato l'archivio delle famiglie disponibili, risponde alla segnalazione/richieste dei servizi aziendali e degli altri territori, segue e accompagna la realizzazione dell'abbinamento bambino/famiglia e la valutazione dell'andamento dell'affidamento con attenzione alla dinamica della coppia/famiglia affidataria e alla necessità di un eventuale supporto psicologico. Partecipa alla predisposizione del Progetto Personalizzato per l'affido e funge da confronto e interlocuzione con i colleghi che operano con la famiglia di origine del bambino per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto di affidamento.

Si precisa che, secondo le disposizioni contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni, i nuovi affidamenti attuati privilegiano collocazioni di tipo parentale e affidi in forma diurna.

- Distretto di Gemona

Per quanto riguarda gli affidi, nel corso del 2013, in coerenza con la programmazione dei Piani di Zona, sono stati attivati i tavoli sull'affido familiare, finalizzati alla sensibilizzazione delle persone in merito ai principi di accoglienza. Per favorire l'integrazione con il contesto socio culturale e la prossimità, si è scelto di identificare un tavolo di lavoro riferibile all'area Nord, con sede a Pontebba e un tavolo di lavoro con sede a Gemona.

A Gemona è stata promossa l'iniziativa denominata "Apriti Sesamo" all'interno della quale sono state organizzate delle serate rivolte alla popolazione. In tali incontri, attraverso filmografia specifica e testimonianze di coppie affidatarie e adulti di supporto, si è cercato di porre l'attenzione sull'argomento dell'accoglienza per poter riflettere insieme sul tema. L'intera attività è stata condivisa, in ogni sua parte dalla pianificazione, alla programmazione fino all'attuazione con gli operatori del servizio sociale e con associazioni di volontariato e soggetti attivi sul territorio.

Nella zona del Val Canale e Canal del Ferro in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni, sono stati realizzati degli incontri preparatori con i volontari e i referenti del territorio, nei quali è stato analizzato e raccolto il bisogno della comunità e si è concordato di realizzare alcune serate di sensibilizzazione il cui titolo concordato era "Ascoltiamoci: una comunità prova ad incontrarsi.

Nel corso del 2013 è stata implementata poi l'attività con le famiglie/singoli nei percorsi che competono al servizio consultoriale riguardante l'informazione/conoscenza/selezione degli aspiranti affidatari, con eventuale stesura della relazione riguardante il profilo di coppia/famiglia. Il servizio inoltre mantiene aggiornato l'archivio delle famiglie disponibili, risponde alla segnalazione/richieste dei servizi aziendali e degli altri territori, segue e accompagna la realizzazione dell'abbinamento bambino/famiglia e la valutazione dell'andamento dell'affidamento con attenzione alla dinamica della coppia/famiglia affidataria e alla necessità di un eventuale supporto psicologico. Partecipa alla predisposizione del Progetto Personalizzato per l'affido e funge da confronto e interlocuzione con i colleghi che operano con la famiglia di origine del bambino per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto di affidamento.

Nel corso del 2013 i casi di affidamento attivi (nuovi o in corso) sono stati 12, e inoltre sono state valutate 12 famiglie aspiranti all'affidamento.

- Distretto di Tolmezzo

Relativamente alla campagna promozionale-informativa nel Distretto di Tolmezzo è stato organizzato, in forma integrata con l'area minori del Servizio Sociale dei Comuni, un percorso che ha coinvolto i 7 Comuni del punto salute di Paluzza attraverso incontri preparatori con le amministrazioni comunali, gli operatori socio-sanitari del territorio e le realtà associative locali conclusosi con un ciclo di 3 incontri con la popolazione realizzati nel mese di novembre. Gli incontri finalizzati all'accoglienza e alla conoscenza dell'affido hanno coinvolto l'Associazione "Famiglie per l'Accoglienza" di Udine per l'utilizzo del video - documento "la mia casa è la tua" da loro prodotto e nella partecipazione ad alcuni incontri della referente regionale.

Per quanto riguarda l'area Affidi etero-familiari e parentali i casi attivi nell'anno risultano 17 e 3 accoglienze definibili come "affidi leggeri".

Tutela della maternità e genitorialità

E' stata svolta, quando necessaria, attività di consulenza, e/o di psicoterapia individuale, consulenze con la famiglia e/o coppia, incontri con adolescenti, incontri con le componenti scolastiche ed interventi integrati con il Servizio Socio Educativo Territoriale.

-Distretto di Gemona

Sempre nell'ambito della genitorialità sono stati attivati i seguenti progetti:

Implementazione attività a sostegno della genitorialità biologica nell'ottica della prevenzione dei disturbi relazionali

Interventi domiciliari a supporto della genitorialità fragile

L'attività inerente quest'area ha avuto un particolare impulso grazie alla prosecuzione del progetto "Sostegno della genitorialità biologica nell'ottica della prevenzione precoce dei disturbi relazionali madre-padre-bambino" sostenuto con fondi straordinari relativi al DGR 11.3.2010 n. 435. In tal senso si è potuto integrare il lavoro dell'ostetrica territoriale con una psicologa relativamente alla presa in carico delle situazioni a rischio nel post-partum, nonché di quelle che necessitano di supporto e accompagnamento genitoriale. Si sono inoltre intensificate le interconnessioni con l'U.O di Ginecologia e di Pediatria attraverso un'attività di programmazione e operativa congiunta ospedale-territorio.

In entrambe le sedi consultoriali di Gemona e di Tarvisio sono stati organizzati e condotti i corsi di preparazione alla nascita garantendo la presenza in ogni corso di uno psicologo e di un'assistente sociale:

– n. 109 incontri di gruppo (9 corsi) di accompagnamento alla nascita per un totale di 134 soggetti partecipanti

– n. 9 incontri di gruppo nel post-parto per un totale di 194 partecipanti.

Nel corso del 2013 l'ostetrica del territorio ha eseguito 310 prestazioni, di cui 280 visite domiciliari nel post-partum.

- Distretto di Tolmezzo

Nei periodo gennaio-marzo 2013 è stato utilizzato il fondo regionale residuo relativo al DGR 11.3.2010 n. 435 riferito al Progetto "Sostegno della genitorialità biologica nell'ottica della prevenzione precoce dei disturbi relazionali madre-padre-bambino" attivato nell'anno 2010, realizzando degli interventi psicologici territoriali attraverso una presa in carico delle situazioni a rischio nel post-partum, nonché di quelle che necessitano di supporto e accompagnamento genitoriale: la psicologa incaricata ha seguito 5 situazioni per un totale di 57 interventi di cui 35 a domicilio.

Grazie all'erogazione del fondo regionale relativo al DGR 2271 del 21.12.2012 – Linee di gestione del SSR. Progetto regionale per la qualificazione e lo sviluppo della funzione valutativa e di supporto psicosociale della genitorialità dei Consultori Familiari 2013" nel corso dell'anno 2013 si sono progettati degli interventi a sostegno della genitorialità fragile in continuità con le attività realizzate nel biennio precedente. Il progetto denominato "La famiglia protettiva" è stato fatto rientrare nelle attività predisposte per il Piani di Zona in quanto strettamente integrato con la parte sociale gestita dagli Ambiti di Servizio Sociale e della parte sanitaria collegata alle attività dell'U.O. di Ginecologia/Ostetricia e Pediatria nonché quella dell'assistenza ostetrica territoriale .

E' proseguita la stretta collaborazione con il reparto di Ostetricia Ginecologia in particolare per i Corsi di accompagnamento alla nascita e nei gruppi post-parto, garantendo la presenza, in ogni corso, di uno psicologo e di un'assistente sociale: sono stati attuati 11 corsi di accompagnamento alla nascita che hanno coinvolto 171 partecipanti ed 1 Corso post-parto con 13 partecipanti.

Nel corso dell'anno 2013 l'ostetrica territoriale ha effettuato 981 interventi di cui 380 visite domiciliari nel post partum alle puerpere ed ai nuovi nati (N. 240).

Tutela della salute della donna e Adolescenti

In entrambi i distretti è attivo il "**Consultorio Giovani**", condotto da un'ostetrica, dagli psicologi e assistenti sociali consultoriali. Vengono svolte attività informativa ed educativa relative alla contraccezione, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali.

-Distretto di Gemona

Nel D1 l'ambulatorio ginecologico nel corso del 2013 ha avuto i seguenti dati di attività: 198 persone per 223 interventi complessivi.

L'attività ha riguardato attività di screening e di prevenzione oncologica (pap-test informazione sanitaria, visite e controlli ginecologici, contraccezione, ivg, prevenzione oncologica, problematiche ginecologiche, menopausa/climaterio, sterilità/infertilità).

Nella fascia oraria pomeridiana di apertura dedicata agli adolescenti, sono stati seguiti n 25 soggetti adolescenti (0/18).

In ambito preventivo sono stati effettuati 2 incontri informativi con le classi seconde di una scuola superiore del gemonese. Inoltre sono state effettuate due cicli di interventi di educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole per 42 minori.

Da Novembre 2013 è iniziata la presenza degli psicologi del consultorio nei CIC scolastici con frequenza settimanale. Complessivamente sono stati effettuati 53 colloqui con gli adolescenti e 4 colloqui con i genitori con finalità di sostegno e 3 incontri con gli insegnanti.

-Distretto di Tolmezzo

Nel Distretto 2, in coerenza con una diversa organizzazione della funzione consultoriale ginecologica per i giovani che prevede una ormai consolidata collaborazione con la struttura ospedaliera, i ragazzi dopo il primo contatto vengono indirizzati alla Ginecologia dell'ospedale: nel corso dell'anno 2013 i casi seguiti sono stati 26 per un totale di 42 interventi.

In ambito preventivo sono stati effettuati 2 incontri informativi con gli studenti delle scuole superiori e 3 incontri sul territorio con gruppi di adolescenti appartenenti alle Associazioni locali.

Si mantiene inoltre l'attività di sostegno ed accompagnamento durante la gravidanza su richiesta della donna/coppia e la collaborazione con la Ginecologia per i sostegni in caso di aborto spontaneo, interruzioni terapeutiche e IVG. In particolare è attivo il Protocollo con il Centro di Salute Mentale per le IVG oltre termine che nel 2013 ha interessato 3 casi.

Tutela dei minori

Il lavoro integrato con gli Ambiti di SSC caratterizza quest'area, che si è andato affinando attraverso formazioni comuni e un coordinamento distrettuale garantito dalla responsabile dell'AMI e dalla Coordinatrice dell' Area Minori. Il modello metodologico prevede una fase di presa in carico integrata che si declina per ogni situazione nella stesura del Progetto Personalizzato dove anche l'utente è parte attiva nella stipula del programma concordato con i servizi.

Anche in conseguenza dell'utilizzo di linee metodologiche orientate all' attività di sostegno e collaborazione con le famiglie in difficoltà, l'attività si è concentrata in particolare nella costruzione di percorsi terapeutici che portino a posticipare l'eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria. L'attività è finalizzata al sostegno e valutazione della genitorialità. Permane anche nell'anno 2013 la tendenza ad intervenire in un'ottica di consenso e ricerca di alleanza fra famiglie e servizi.

Rispetto all'anno precedente si riscontra comunque un incremento dei casi trattati con percorsi di protezione e valutazione del danno/disagio del minore in situazioni di trascuratezza, maltrattamento e abuso in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni.

-Distretto di Gemona

Nel corso dell'anno 2013, nel D1, i casi di tutela minori in cui risultavano coinvolti Autorità Giudiziarie e Forze dell'Ordine sono stati 62 (tra individui, coppie e famiglie).

-Distretto di Tolmezzo

Nel corso dell'anno 2013 nel Distretto 2 i casi di tutela minori in cui risulta coinvolta l'Autorità Giudiziaria sono stati 36 (individui, coppie e famiglie) e 23 di situazioni di disagio socio familiare che ha comportato un'attività integrata con il Servizio sociale dei Comuni.

Mediazione/separazione/conflittualità di coppia

Parte dell'attività ha riguardato la valutazione psico-sociale nei contenziosi per l'affidamento dei figli su mandato del Tribunale per i Minorenni per coppie di fatto e del Tribunale Ordinario per coppie coniugate in via di separazione che hanno comportato anche lo svolgimento di incontri protetti minore/genitore non affidatario.

La richiesta diretta dell'utenza, indicata anche dai legali, ha portato inoltre ad interventi di mediazione familiare per coppie già separate o in fase di separazione ed eventuali interventi di trattamento psicologico alle coppie e/o trattamento individuale ai coniugi.

Nel 2013 si è consolidato un metodo di lavoro con i Tribunali Ordinari e i Consulenti per cui in molti casi, in fase di udienza, vi è un invito e/o una disposizione da parte del Presidente del Tribunale alle coppie a recarsi presso il Servizio per percorsi di mediazione e/o sostegno.

-Distretto di Gemona

Nel corso dell'anno 2013, nel Distretto 1 si rilevano 55 casi e sono stati effettuati 378 colloqui tra individui, coppie e famiglie.

-Distretto di Tolmezzo

Nel D2 si rilevano 48 casi per conflittualità familiare e di coppia per un totale di 625 interventi.

Inoltre per coppie e famiglie con figli adolescenti che presentano conflittualità ma non sono in fase separativa sono stati effettuati interventi sulle dinamiche familiari e sulla gestione della fase di crescita del minore.

1.2. Gestione dei servizi per la tutela della salute mentale

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2013 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute mentale, riconducibili alla L.R.72/80, sono quantificati in complessivi € 4.083.405,33.

Nello specifico, le attività svolte nel corso del 2013, come per gli anni precedenti possono organicamente suddividersi in:

1. Attività territoriali e di comunità

Le attività territoriali e di comunità rappresentano l'asse portante di un CSM aperto sulle 24 ore: espressioni concrete della prossimità, della pro-attività e della capacità del servizio di intercettare e di accogliere la domanda di salute mentale proveniente dall'area territoriale di competenza.

Su tutto il territorio di riferimento si sono effettuate visite domiciliari le attività territoriali e le visite domiciliari sia in regime programmato che in regime di urgenza a utenti in carico con sofferenza mentale di varia complessità e gravità. Sedi di erogazione sono stati anche il carcere di Tolmezzo e tutte le residenze per anziani del territorio aziendale.

Il CSM 24 ore di Gemona, temporaneamente organizzato sulle 12 ore dal primo settembre 2013 per lavori di ristrutturazione della sede, ha incrementato rispetto all'anno precedente le attività

domiciliari e territoriali. Le stesse attività sono state mantenute dal CSM 24 ore di Tolmezzo che, come emerge nella sezione 3 della presente relazione, ha invece sviluppato l'attività di accoglienza sulle 24 ore.

Su tutto il territorio si sono altresì realizzati incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e del mondo del lavoro finalizzati ad affrontare le problematiche connesse all'integrazione sociale degli utenti con disturbo mentale grave e a rischio di espulsione dal contesto sociale di appartenenza. Si sono realizzati incontri con gruppi, associazioni di cittadini e con il mondo della scuola per affrontare i temi più rilevanti della salute mentale.

Nello specifico le attività maggiormente rappresentative di questa linea di attività sono state le seguenti:

- Mantenimento e rafforzamento delle attività di confronto e programmazione su iniziative comuni con l'Associazione per la Tutela della Salute Mentale (A.T.Sa.M.);
- Prosecuzione di attività comuni, volte a favorire politiche orientate al lavoro di rete e all'integrazione del CSM nella comunità Locale, con i volontari afferenti al CSM di Tolmezzo (ANTEA, Gruppo Corale Cossetti, 'Caritas Diocesana');
- Prosecuzione nella partecipazione e realizzazione di "Incontri di Comunità" aperti ai cittadini sui temi della salute mentale e dell'organizzazione dei servizi,
- Prosecuzione delle attività di sostegno alla mutualità attraverso seminari aperti sui temi dell'auto mutuo aiuto (n. 3 gruppi di Auto Mutuo Aiuto sono attivi a Tolmezzo e n. 2 gruppi AMA a Gemona).
- Partecipazione per il terzo anno consecutivo del centro diurno Ex Stazione del Centro di Salute Mentale di Tolmezzo all'evento ludico ricreativo svoltosi dal 31 maggio al 1 giugno "CJARGNALIVE".
- Realizzazione per il quarto anno consecutivo della giornata "Animiano di Parco" a cui hanno aderito tra gli altri il Comune di Gemona, la Scuola media A. Cantore, l'Ecomuseo delle acque del Gemonese e l'Associazione Fareassieme e con la partecipazione di circa 120 ragazzi.

2. Attività riabilitativo-risocializzanti

Numerose e particolarmente diversificare sono state le attività finalizzate alla riabilitazione psico-sociale, al reinserimento sociale degli utenti in carico; attività queste connotate da una forte interazione e integrazione con il tessuto sociale e comunitario del territorio. Di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative:

- a) prosecuzione e consolidamento del progetto di collaborazione con l'Associazione di volontariato AVULSS e il CSM 24 H di Gemona.
- b) prosecuzione dell'attività di Cineforum proposti sia nell'area del gemonese che della Carnia in collaborazione con diverse associazioni e istituzioni locali;
- c) prosecuzione delle attività promosse e sostenute in particolare dai Centri Diurni di Gemona e di Tolmezzo volte a favorire la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo di competenze legate alla vita quotidiana e alla promozione di nuove competenze necessarie all'assunzione di ruoli sociali.

3. Attività di accoglimento diurno/notturno (CSM 24 ore)

Nel corso del 2013 l'attività di accoglienza diurno/notturna è proseguita regolarmente nel CSM 24 ore di Tolmezzo dove sono stati accolti n. 75 utenti con una degenza media di 8.4 giorni ed un tasso di occupazione del 78% contro il 51% dell'anno precedente. Il CSM 24 ore di Gemona, come

accennato più sopra, ha visto temporaneamente ridurre l'apertura sulle 12 ore 7 giorni su 7 dal primo settembre per lavori ristrutturazione della sede; qui sono stati accolti n. 43 utenti per un totale di n. 72 ingressi. Gli utenti in carico al CSM di Gemona, per i quali è stata ritenuta necessaria un'accoglienza sulle 24 ore, hanno potuto utilizzare il CSM di Tolmezzo dove sono state temporaneamente assegnate alcune unità di comparto provenienti dall'altro servizio per consentire tra le altre: l'abbattimento delle ore di straordinario maturate, delle ferie non fruito e favorire lo scambio, l'arricchimento professionale e l'allineamento di alcune pratiche.

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2013, l'inserimento di utenti in carico al DSM nell'ambito dell'ospitalità diurno/notturna è avvenuto non solo per episodi acuti ma anche per la necessità di rilanciare/ridefinire il progetto terapeutico-riabilitativo oppure per allentare la tensione emotiva del nucleo familiare o del contesto sociale di appartenenza. Nonostante alcune criticità collegate alle risorse umane e alla temporanea riorganizzazione sulle 12 ore del CSM di Gemona è rimasto comunque contenuto il ricorso al SPDC. Il tasso di ospedalizzazione in SPDC è stato del 1.6 con una media regionale di 5.5., mentre il tasso di TSO è stato leggermente più alto passando dal 6.2 per 1.00 utenti dell'anno 2012 al 7.5 del 2013 (n. 2 TSO sono stati realizzati presso il CSM 24 ore di Tolmezzo).

4. Attività ambulatoriali e prestazioni particolari erogate presso il CSM di Tolmezzo

L'attività ambulatoriale organizzata in visite specialistiche psichiatriche, consulenze psicologiche, psicoterapie individuali/di gruppo e prestazioni infermieristiche, è stata garantita sia all'interno delle sedi dei due CSM che presso il punto salute di Tarvisio.

Presso il CSM di Tolmezzo hanno ricevuto prestazioni ambulatoriali anche i cittadini residenti portatori di disturbi del comportamento alimentare.

5. Attività residenziali e semi-residenziali

L'ampliamento della presenza degli operatori sulle 24 ore avvenuta ancora nell'anno 2011 presso la residenza terapeutico-riabilitativa nell'area del Gemonese denominata "Via del Campo" e la prosecuzione delle attività della residenza di Arta Terme hanno assicurato un'offerta completa per i bisogni del territorio sia sul versante residenziale che semiresidenziale. Nel corso del 2013, gli utenti in carico al DSM che hanno fruito dell'offerta in esame sono stati complessivamente n. 33 (n. 17 utenti in carico al CSM di Tolmezzo e n. 16 utenti in carico a quello di Gemona).

Accanto alle due residenze citate, sono da ricordare i due appartamenti situati a Tolmezzo (ospitate n. 5 persone) e a Gemona (ospitate n. 2 persone) e un'ulteriore offerta residenziale rappresentata dall'appartamento messo a disposizione del Comune di Resiutta (ospita n. 1 persona). Complessivamente gli ospiti accolti nel 2013 sono stati n. 8. Si ritiene utile mettere ricordare che l'inserimento degli utenti negli appartamenti facenti parte della rete dell'offerta del DSM, non costituisce mai una forma di residenzialità definitiva ma un'opportunità abitativa transitoria orientata al pieno reinserimento sociale come descritto nel documento elaborato dal DSM nell'anno 2012 sui criteri di accesso e dimissione dalle strutture residenziali.

Come da prassi consolidata, la Struttura residenziale di Arta, di Gemona e gli appartamenti di Ospedaletto, di Resiutta e di Tolmezzo hanno accolto pazienti del territorio già in carico alle rispettive équipe, inseriti sulla base di uno specifico progetto terapeutico riabilitativo, in considerazione dei diversi gradienti di assistenza garantiti nelle singole strutture.

Nell'ambito delle funzioni di day-hospital, assicurate uniformemente nei due CSM 24 ore, sono state erogate prestazioni sanitarie a utenti che necessitavano del monitoraggio della terapia farmacologica (effetti desiderati ed indesiderati) e della sintomatologia. Il numero degli utenti che hanno utilizzato questa offerta sono stati complessivamente n. 82 (n. 39 al CSM di Gemona n. 43 al CSM di Tolmezzo). Presso i quattro centri diurni sono state invece erogate prestazioni di accoglienza specifica, di abilitazione e riabilitazione, di integrazione sociale.

6. Attività riabilitative

La ormai consolidata possibilità di attivare progetti personalizzati in favore di utenti con disturbo mentale in carico al Dipartimento utilizzando in Fondo per l'Autonomia Possibile, ha consentito di mantenere o attivare nuove iniziative e attività sia sull'asse abitare che sull'asse socialità/relazionalità. Molto più difficoltosa è stata la realizzazione di iniziative sul versante del lavoro: criticità questa evidenziata più volte e le cui cause sono da ricondursi soprattutto alla ridottissima presenza di cooperative sociali di tipo B a cui si è aggiunta la grave situazione lavorativa ed economica che sta caratterizzando l'attuale momento storico.

E' comunque proseguita l'esperienza denominata "Progetto ROGE" che vede coinvolte, in un rapporto di partenariato, l'Amministrazione Comunale di Tarvisio, l'Azienda Sanitaria e la cooperativa Margherita. Questa sinergia collaborativa dopo un'attenta valutazione degli esiti e delle nuove opportunità emerse (in particolare di quelle offerte dalla rete regionale sviluppatasi attorno all'agricoltura sociale) ha esitato a fine 2013 ad un significativo ripensamento del progetto all'interno della medesima metodologia progettuale.

Lo strumento terapeutico riabilitativo della borsa lavoro è stato utilizzato per complessivi n. 56 utenti: 25 a Tolmezzo e 31 a Gemona.

Nel corso del 2013 si è consolidato il Progetto Sperimentale di Colonia Pecol, nato e sviluppatosi nel solco di quel movimento di riflessioni e azioni afferenti alla nozione di *Agricoltura Sociale*. Nello specifico, nel corso dell'estate 2013, dall'orto allestito sul fondo Pecol sono state raccolte delle verdure che hanno permesso la partecipazione, assieme al gruppo analogo di agricoltura sociale dell'A.S.S. n°4, al processo di trasformazione del prodotto attraverso la collaborazione con il personale tecnico del "Parco Agroalimentare di S. Daniele".

Le borse lavoro a favore degli utenti dei Servizi coinvolti, avviate sul Fondo Pecol sono state complessivamente n. 7

Nel periodo di riferimento è stato assicurato il servizio di assistenza sociale garantendo l'integrazione con gli enti locali e gli altri servizi territoriali, la programmazione ed organizzazione degli inserimenti lavorativi normali e protetti - ove possibile - coordinamento del servizio di gestione denaro.

7. Attività di consulenza

I due CSM hanno assicurato l'erogazione di attività di consulenze specialistiche programmate in tutte le unità operative dei due ospedali (Gemona e Tolmezzo), nelle Residenze per Anziani - sia pubbliche che private - presenti nel territorio aziendale e nella Casa Circondariale di Tolmezzo.

Le consulenze urgenti sono state garantite sulle 24 ore per tutto l'anno avvalendosi della reperibilità medica.

1.3. Gestione dei servizi per la tutela della salute dei tossicodipendenti

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2013 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute dei soggetti tossicodipendenti, riconducibili alla L.R. 57/82, sono quantificati in complessivi € 1.110.649,69.

Nei territori dei due Distretti socio-sanitari dell'Azienda, le attività nell'esercizio 2013 hanno riguardato, in coerenza con il mandato normativo e con le strategie aziendali, le aree sotto indicate; i rispettivi interventi sono stati svolti come sinteticamente di seguito descritto:

1. Attività di educazione e prevenzione

Gli interventi informativo-preventivi, come negli anni precedenti, sono stati rivolti a tre differenti popolazioni:

Scuole:

- ✓ Anche nell'anno scolastico 2012/2013 è proseguito il progetto "Smoke free class competition", rivolto alla prevenzione del fumo di tabacco nelle scuole medie inferiori e superiori. Su indicazione regionale il progetto non è poi stato riproposto per l'anno scolastico 2013/2014.
- ✓ Prosegue la collaborazione con le istituzioni scolastiche con l'attivazione su richiesta di momenti informativi rivolti a studenti e genitori.
- ✓ E' proseguita la gestione dei C.I.C. (Centri Informazione e Consulenza), rivolti agli studenti delle Scuole Medie Superiori ed a genitori ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Le situazioni valutate più complesse sono state poi indirizzate ai servizi specialistici. Per l'anno 2013-2014 la responsabilità dei CIC è stata traferita dal Dipartimento delle Dipendenze ai Distretti.
- ✓ Prosegue partecipazione al progetto "Bisogno d'esserci", che raccoglie progettualità informativo-educativo-preventive di Scuole, Amministrazioni ed Azienda Sanitaria dell'area del Gemonese.
- ✓

Popolazione generale:

Prosegue l'offerta informativa, tramite serate informative rivolte alla popolazione generale su tematiche connesse alle dipendenze (3 serate svolte nel corso del 2013 a Artegna, Tolmezzo e Gemona in diversi comuni del territorio, le ultime due nell'ambito di uno spettacolo teatrale sul gioco d'azzardo).

Gruppi target:

- ✓ Sono stati svolti 4 corsi ECM (due sulle dipendenze da sostanze, e due sulle dipendenze comportamentali), tutti rivolti ai dipendenti dell'ASS n°3 "Alto Friuli"
- ✓ Un incontro formativo su Tabacco, BDZ e Gioco d'Azzardo rivolto ai MMG.
- ✓ Un incontro formativo sulle Dipendenze Relazionali rivolto al SSC dell'Ambito 1.
- ✓ Sono stati attivati 4 corsi informativi per soggetti segnalati per guida in atto di ebbrezza, corsi che nel 2013 hanno coinvolto 76 soggetti.

2. Sostegno alle associazioni di volontariato di settore:

E' proseguita la stretta collaborazione con le quattro associazioni che offrono programmi territoriali di sostegno agli alcolisti ed ai loro familiari: A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti Territoriali) "Carnica", A.C.A.T. "Gemonese – Val Canale – Canal del Ferro", A.A. (Alcolisti Anonimi) e Al-Anon. (associazione dei familiari degli alcolisti). Nell'ambito della collaborazione vi è stata anche la partecipazione attiva come relatori al Convegno Nazionale di AA e Al-Anon a Rimini.

3. Attività di consulenza, diagnosi e trattamento**Interventi di informazione, consulenza, accoglimento ed orientamento**

- ✓ Consulenze su richiesta dei reparti ospedalieri, di RSA o di altri servizi sanitari e sociali territoriali.
- ✓ Primi colloqui (accoglienza) rivolti alla diagnosi ed alla valutazione dei problemi tossicologici, psicologici, psichiatrici e socio-economici-lavorativi dell'utenza, all'individuazione dei bisogni, al rinforzo della motivazione al trattamento, alla scelta del percorso terapeutico.

Attività diagnostico-certificative

- ✓ Collaborazione con la Commissione Medica Patenti per verifica dell'idoneità alla guida (art. 186 e 187)
- ✓ Collaborazione con i medici competenti per accertamenti di secondo livello nei lavoratori per problemi di alcoldipendenza e tossicodipendenza
- ✓ Collaborazione con le prefetture (invio per art. 75 e 121) e con le questure (valutazione idoneità al porto d'armi)
- ✓ Collaborazione con la Casa Circondariale di Tolmezzo per diagnosi di alcol-tossicodipendenza nei detenuti e stesura relativa certificazione

Attività clinico - trattamentali

- ✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione (attraverso farmaci sostitutivi o sintomatici, anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con l'RSA) o di stabilizzazione farmacologica (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci sostitutivi) dei soggetti tossicodipendenti da droghe e da farmaci.
- ✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione (anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con l'RSA) e di mantenimento dell'astinenza (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci agonisti e avversivanti) dei soggetti alcolodipendenti.
- ✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da tabacco.
- ✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da Gioco d'Azzardo. Nel corso del 2013 è stato attivato un gruppo terapeutico rivolto ai giocatori d'azzardo e ai loro familiari.
- ✓ Sostegno psico-sociale e farmacologico per soggetti detenuti nel carcere di Tolmezzo, tramite il Presidio per le Tossicodipendenze all'interno della casa Circondariale di Tolmezzo (il Presidio offre attività diagnostiche, terapeutiche e di raccordo con gli altri servizi interessati, nonché elaborazione di programmi terapeutici alternativi alla detenzione; nel 2013 hanno usufruito di tali attività 97 detenuti).

Per il supporto di tutti i percorsi sopra indicati, il servizio offre:

- ✓ Trattamenti psicologici, psicoeducativi e psicoterapici individuali, familiari e di gruppo
- ✓ Verifiche periodiche dello stato di salute degli utenti e monitoraggio dell'uso di alcol e/o droghe illegali. Monitoraggio e vaccinazione per patologie infettive trasmissibili, supporto medico per utenti HIV o HCV/HBV positivi (a tal riguardo il SerT dal 2013 collabora al progetto regionale PIT sul testing)
- ✓ Valutazione e trattamento delle problematiche psichiatriche dell'utenza, sia direttamente da parte degli psichiatri del Dipartimento, sia attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per la gestione dei casi con "doppia diagnosi".
- ✓ Accoglienza diurna ed accompagnamento terapeutico degli utenti in situazione di cronicità.
- ✓ Valutazione ed attivazione delle risorse (personali, familiari, e della rete sociale).

4. Attività di riabilitazione e reintegrazione sociale:

Anche per l'anno 2013 le relative attività hanno riguardato prevalentemente:

- ✓ Gli inserimenti residenziali in Comunità Terapeutiche o in strutture di accoglienza tipo "casa famiglia", nell'ambito di progetti globali di recupero.
- ✓ L'attivazione assistita e il monitoraggio di inserimenti lavorativi protetti nell'ambito di articolati progetti terapeutici individuali (n. 30 borse lavoro attivate per una spesa complessiva relativa all'anno 2013 pari a circa 60.000 euro).
- ✓ La costruzione di percorsi di accompagnamento socio-educativo per utenti a rischio potenziale o attuale di marginalità.
- ✓ L'inserimento dell'utenza in gruppi di auto-aiuto con particolare riferimento ai Club per Alcolisti in Trattamento ed ai gruppi "Alcolisti Anonimi".

Utenza complessiva (esclusi utenti CIC)

Complessivamente nel 2013 sono stati seguiti 546 soggetti per problemi alcol-correlati (di cui 17 detenuti), 284 soggetti per problemi droga-correlati (di cui 80 detenuti), 117 soggetti per disassuefazione dal fumo di tabacco, 31 soggetti per Gioco d'Azzardo patologico e 8 soggetti per altre dipendenze comportamentali

1.4. Rimborso spese a favore donatori sangue lavoratori autonomi

Per l'anno 2013 si é provveduto all'erogazione di 508 quote compensative ai donatori di sangue lavoratori autonomi che prevede una indennità di € 7,75 per donazione. Le spese sostenute nell'anno a tal fine sono state di € 3.937,00.

1.5. Rimborso spese a soggetti nefropatici

Per l'anno 2013 si é provveduto al rimborso delle spese di trasporto per l'accesso alla dialisi di utenti nefropatici dell'A.S.S. n. 3 "Alto Friuli". Per i relativi interventi sono stati spesi € 320.155,98.

1.6. Tipizzazione e trapianto di rene

Nell'anno 2013 sono stati effettuati 2 trapianti di rene a favore di utenti residenti nel territorio dell'ASS3 "Alto Friuli" per un costo di 116.426,00. Inoltre sono state sostenute delle spese per post-trapianto di € 18.731,89.

Il costo complessivo è di € 135.157,89

1.7. Interventi per la derattizzazione e la disinfestazione

Nel corso del 2013 sono stati effettuati interventi di derattizzazione per un costo complessivo di € 484,00 e di disinfestazione per un costo complessivo di € 873,00.

Il costo complessivo per l'Azienda risulta di € 1357,00. La consistente flessione del costo rispetto agli anni precedenti è determinata dal passaggio della competenza, nel corso del 2013, dall'ASS3 alle Amministrazioni Comunali.

Consultori familiari pubblici e privati convenzionati
--

Per l'anno 2013 la disponibilità pari a **€ 165.000,00** è stata utilizzata per il finanziamento dei Consultori familiari privati convenzionati, come di seguito indicato:

○ C.F. AIED	€	69.143,52
○ C.F. Friuli Onlus: erogati	€	39.640,47 su € 49.550,59 (importo tuttora sospeso € 9.910,12)
○ C.F. Udinese Onlus	€	<u>46.305,89</u>
Totale erogato	€	155.089,88

Tutela della salute mentale

Anno 2013 – Relazione sulle attività e analisi dei costi in relazione agli interventi di cui alla L.R. 23/12/1980 n. 72 – Tutela della Salute Mentale - ex art. 79, commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94

1) Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa

Gran parte delle risorse sono state impegnate per l'attivazione e/o mantenimento di "Borse di Inserimento Lavorativo".

Sono state **198** le persone coinvolte nei percorsi di formazione al lavoro con lo strumento delle BIL, il quale rappresenta ancora oggi un fondamentale supporto terapeutico e incide notevolmente sull'efficacia di un più vasto e complesso progetto di cura. Infatti per i Servizi territoriali di Salute Mentale (SSM) è un "percorso necessario" per il reinserimento sociale, soprattutto per pazienti giovani e gravi, è uno strumento propedeutico per un re-inserimento vero e proprio in ambito lavorativo.

L'onere di spesa è stato di **Euro 383.355,00=**

A cui deve essere aggiunto l'onere per il premio INAIL di **€ 5.706,21=**

E l'onere richiesto dai Medici Competenti per le visite effettuate per l'inserimento in alcuni ambiti di attività.

2) Attività di strutture finalizzate alla prevenzione del ricovero ospedaliero e/o ad evitare processi involutivi di istituzionalizzazione

L'attenzione ad evitare processi involutivi e di istituzionalizzazione verso le persone più gravi e/o più problematiche è sempre alta.

I due Centri Diurni sovrazionali

Il Centro per l'Integrazione i Diritti e la Riabilitazione (CIDR) e la Comunità Diurna NOVE hanno proseguito la loro attività, con l'elaborazione e l'attuazione di progetti riabilitativi ed emancipativi specifici e personalizzati (laboratorio di pittura, attività didattiche e formative, attività ricreative, attività sportive, iniziative risocializzanti e gruppi di auto-mutuo aiuto) a supporto e a integrazione dei processi di cura dei SSM territoriali con cui stabilmente collaborano.

Nell'attuazione dei progetti di rilevanza pubblica e sociale, che hanno coinvolto anche altre agenzie territoriali (Comune di Udine, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) buona è stata la compartecipazione (e la condivisione progettuale) di quest'ultime che hanno messo a disposizione risorse proprie per l'attuazione di interventi specifici.

La dotazione di posti letto nelle Strutture Residenziali risulta, a questo punto, adeguata in rapporto alla domanda/bisogni dell'utenza.

L'impegno di spesa ha riguardato sostanzialmente l'utilizzo di due impianti sportivi del Comune di Udine, una palestra e l'uso di una piscina per un onere complessivo di **Euro 2846,57=**

E' stato comunque necessario attivare/mantenere processi di cura residenziali extra aziendali in alcuni casi particolari, verso utenti con diagnosi psichiatrica associata a comportamenti e disturbi da abuso di sostanze visto che questa nuova dimensione patologica è in forte crescita. Per due pazienti dimessi dal OPG è stato necessario ricercare e mantenere una soluzione in Strutture/Comunità extra Regione (sia per l'interdizione giuridica al rientro nel territorio di residenza, sia in quanto "scelta" più opportuna, e condivisa dal Giudice supervisore). Sono stati attivati 15 progetti in comunità extra aziendali, 11 progetti hanno riguardato pazienti afferenti anche al Dipartimento delle Dipendenze, 2 afferiscono all'area della disabilità, 3 vengono co-gestiti e condivisi (anche sul piano degli oneri) tra il DSM (+ uno con il DdD) e gli Enti locali/Ambiti socio-assistenziali di riferimento territoriale dei singoli pazienti.

L'onere di spesa per il DSM è stato di **Euro 231.136,06 = (+28%)**

L'onere di spesa per i progetti condivisi con il Dipartimento delle Dipendenze è stato di € **138.497,65=** (circa il 60% delle risorse complessive)

E' stato attivato un progetto riabilitativo in regime residenziale in un servizio extra aziendale verso una paziente con problemi di "**disturbi della condotta alimentare**", con un onere di spesa complessivo di € 31.924,00=

3. Attività di Assistenza e Cura

3.1 Oneri per Sussidiazioni economiche

L'avvio di attività e progetti riabilitativi personalizzati e per gruppi di pazienti, l'incremento delle Borse di Inserimento Lavorativo ha portato progressivamente, in questi anni, ad un mantenimento ad un livello "minimo" l'onere di spesa dedicato al sostegno economico.

I problemi socio-ambientali vengono co-gestiti con gli organismi di riferimento territoriale di ogni singolo paziente, si è mantenuta l'erogazione esclusivamente di sussidiazioni "una tantum". Questo strumento è un "aiuto" e al tempo stesso un supporto essenziale nel percorso di cura, un sostegno nell'evoluzione di particolari e specifici progetti riabilitativi (es. incentivi e rimborso spese di viaggio per frequenza corsi/percorsi abilitativo-formativi), incentivi finalizzati a promuovere ed aumentare

l'autonomia nella gestione di problemi legati alla casa e all'habitat (bollette, pendenze non pagate, spese straordinarie), tutti interventi di carattere straordinario che permettono al paziente di acquisire e valorizzare la propria capacità di autogestione, di mantenere un ruolo sociale dignitoso ed anche impedire processi involutivi di istituzionalizzazione (eccessivo ricorso al ricovero e/o situazioni di lungo-assistenza).

Sono state erogate n. 58 sussidiazioni economiche "una tantum". Tutti questi progetti sono stati programmati e gestiti secondo quanto indicato dall'art.8 del regolamento del 21/02/2007 DPGR n. 35 – Fondo per l'autonomia possibile per persone con disturbi mentali.

Una sussidiazione è stata dedicata per attivare un progetto di dimissione di un paziente dall'OPG che per disposizione del Magistrato è stato inserito in una Comunità di Accoglienza locale (Casa dell'Immacolata), il progetto è stato condiviso con l'Ambito socio-assistenziale di Tarcento.

L'onere di spesa è stato di **Euro 50.850,00=**

3.2 Oneri per attività riabilitative, per iniziative di reintegrazione sociale e di informazione, progetti/laboratori sperimentali, iniziative di sensibilizzazione e di promozione

Anche queste attività/iniziative sono state mantenute e sempre più legate a precisi percorsi di cura e di reintegrazione, valorizzando la soggettività delle persone, uno strumento per il raggiungimento dell'autonomia e uno spazio/ruolo sociale dignitoso ed adeguato. Di prassi vengono concordate, discusse, promosse e attuate con le Strutture Operative a cui fanno riferimento i pazienti coinvolti e fanno parte integrante di un più ampio e vasto e articolato progetto personalizzato di cura.

Numerose sono state durante l'anno le iniziative terapeutico-riabilitative di durata giornaliera (le cosiddette "gite"), anche questa attività è caratterizzata dalla partecipazione "attiva" dei pazienti.

Le iniziative sono varie, si va da precisi percorsi didattico educativi (visite a musei e a mostre), da azioni che mirano alla risocializzazione e alla reintegrazione sociale come le camminate in montagna e le visite ad altri siti regionali di interesse naturalistico, organizzazione e partecipazione a tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc).

Costante è stato l'impegno verso le attività del Laboratorio di Fotografia (con la catalogazione del materiale e la predisposizione di un progetto informatizzato di consultazione), il Laboratorio per il recupero e la valorizzazione del Parco di S.Osvaldo e il Laboratorio di Restauro. Queste attività sono ricomprese fra i progetti riabilitativi (da ottobre 2009 denominati "Progetti Terapeutici Personalizzati") e adeguatamente coperte con specifiche risorse aziendali, attuate con partner accreditati e individuati con gara d'appalto (Cooperative Sociali di tipo A e B) e pertanto regolate da contratto.

Come è ormai consuetudine – dal 1997 – si è realizzata la cosiddetta "Festa d'estate nel Parco di S. Osvaldo", iniziativa finalizzata alla reintegrazione sociale, rilevante sotto il profilo culturale per la coesione di intenti e operativa fra varie realtà istituzionali locali.

Questa manifestazione estiva è stata condivisa in termini di risorse e operatività con il Comune di Udine, Cooperative Sociali Duemilauno Agenzia Sociale e Itaca, Associazioni UISP e E' Vento Nuovo e COSM che hanno contribuito all'attuazione degli eventi con un investimento diretto di circa 5.000,00 Euro.

L'onere di spesa per l'ASS è stato di circa **Euro 300,00=** (per varie spese: SIAE, acquisto materiali, piccoli interventi tecnici, ecc.) sostenute con il fondo a disposizione del DSM – Cassa Economale n. 5 DSM.

Tutela della salute dei tossicodipendenti

Dati Generali

Il totale di utenti in carico al Dipartimento delle Dipendenze per l'anno 2013 è così costituito:

- n. 989 utenti per la SOC SERT ,
- n. 406 utenti per il Centro per il Trattamento antitabagico (C.P.T.T.) (dato stimato) ,
- n.1.060 per la SOC Alcologia (dato stimato)

(Fonte Schede ministeriali, Schede per la negoziazione di budget e nuovo Software Mfp5). L'applicazione del programma Mfp5, promosso dal Coordinamento Nazionale Federserd ha incontrato anche nel corso dell'anno 2013 notevoli difficoltà il passaggio dal programma precedentemente utilizzato (Gias) a quello attuale, per cui i dati sono da leggere più come stime, che come dati definiti.

Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa – Borse di Inserimento Lavorativo (B.I.L.)

La Borsa di Inserimento lavorativo, quale strumento individualizzato studiato per ciascuno dei fruitori costituisce uno degli strumenti maggiormente efficaci della fase di reintegrazione e di riabilitazione dei soggetti che afferiscono al Dipartimento delle Dipendenze.

Le Borse di Inserimento Lavorativo conferite durante il 2013 sono state complessivamente n. 109, comprendenti sia provvedimenti attuati verso utenti tossicodipendenti, che alcolisti.

L' onere di spesa è stato pari a € 229.180,00

Di cui: € 136.965,00 per utenti dipendenti da sostanze illegali

E € 92.215,00 per utenti dipendenti da alcol.

A questi importi si deve aggiungere la spesa di € 455,15 generata da visite mediche di idoneità alla mansione ed accertamenti svolti in base al decreto Legislativo 81/2008.

Gli interventi per inserimenti lavorativi (colloqui, colloqui motivazionali, azioni concertate) sono stati n. 192, di cui n. 140 per tossicodipendenti e n. 52 per alcolisti.

Attività di disassuefazione dal fumo di tabacco (Centro Antitabagico)

E' proseguita l'attività del C.P.T.T. (Centro per la prevenzione e il Trattamento del tabagismo) presso la SOC Ser.T del Dipartimento che si avvale dell'attività di un dirigente medico a tempo parziale e di una ASV part – time, entrambi dipendenti di ruolo; nell'anno 2013 il Centro ha avuto in carico n. 406 utenti ed ha svolto attività di prevenzione rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori del territorio dell' ASS 4 MEDIO Friuli, strutturata nel progetto denominato "Smoke Free Class Competition".

Sono inoltre stati effettuati **n. 6 corsi** per smettere di fumare rivolti alla popolazione generale dell' ASS4 Ciascun corso consta di n.11 incontri serali della durata di due ore ciascuno e viene espletato nell' arco di un mese.

Inserimenti in Comunità Terapeutiche

L'Inserimento in Comunità terapeutica è uno strumento che viene concordato dall'equipe composta da medico, psicologo, assistente sociale, posto in essere per soggetti che presentano specifiche caratteristiche e che sono giunti ad un punto cruciale del loro percorso terapeutico e riabilitativo. (Sono prevalentemente utenti che hanno cessato la terapia con farmaci avversivanti e/o sostitutivi ed hanno maturato la consapevolezza che è necessario, per loro, uscire dal gruppo dei pari e fare un percorso in una Comunità adeguata per tali scopi e con un preciso programma di riabilitazione).

Il numero di inserimenti nelle Comunità Terapeutiche, sia in Azienda che extra-aziendali, è stato di 70 soggetti di cui 14 alcolisti e 56 tossicodipendenti.

Il costo per il Dipartimento delle Dipendenze è stato di **€ 737.481,45.**

La programmazione "a priori", sulla base del budget assegnato, avrebbe potuto portare a un ammontare diverso, ma vi sono state conclusioni anticipate, interruzioni di programma, programmi alternativi alla detenzione, imprevisti dati dalla necessità di dare risposta immediata a situazioni gestite su mandato del Magistrato competente e quindi non controllabili "ex ante" dallo scrivente, se non per la presa in carico al Dipartimento.

Sono proseguiti e sono stati implementati gli inserimenti di persone affette da problema di dipendenza da sostanze e concomitanti problemi di salute mentale. Gli inserimenti sono avvenuti in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, con una suddivisione della spesa, in linea di massima, concordata al 50%.

Attività della Comunità terapeutica Diurna "Meta" presso la SOC SERT

La Comunità Terapeutica Diurna "Meta" del Dipartimento delle Dipendenze ha ospitato nell'anno 2013 n. 56 soggetti (aumentato indice di ritenzione); di questi : 39 nel programma di Preaccoglienza (presenza media giornaliera 9 persone); 17 nel programma di Comunità Terapeutica Diurna (presenza media giornaliera 10.)

Attività svolte mediante esternalizzazione (Cooperativa COsMo e Cooperativa Hudolin"

E' proseguita nell'anno 2013 l'attività di cui agli appalti rispettivamente con la Cooperativa "COsMO", che fornisce una serie di servizi all'attività prevalentemente della SOC SERT a fronte di un importo di **€ 287.351,00**

e della Cooperativa "Vladimir Hudolin" che presta attività nei confronti di alcolisti, per la SOC Alcologia del Dipartimento delle Dipendenze, a fronte di un importo di **€ 263.197,21.**

Il costo complessivo per l'attività delle due Cooperative è stato, per l'esercizio 2013, pari a **€ 550.548,21.**

Disinfestazione del territorio dai ratti

Nel corso del 2013 sono stati effettuati n. 7 interventi di derattizzazione per un totale di 20 ore di servizio e sono stati percorsi in totale 240 km. I relativi costi possono essere così riassunti:

Prodotti derattizzanti	€	92,00
Automezzo	€	120,00
Personale	€	308,00
Totale	€	520,00

Rimborso spese a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi

Importo pari a	€	22.164,90
-----------------------	----------	------------------

Sussidi ai soggetti nefropatici
--

L'attività 2013 ha registrato i seguenti dati:

n. 337 utenti in trattamento di dialisi ambulatoriale e domiciliare, di cui:

n. 172, pari al 50,89%, trasportati dal Consorzio di imprese aggiudicatario della gara D.S.C.,

n. 166, pari al 49,11%, utenti a rimborso chilometrico da parte dell'Azienda.

Rimborsi chilometrici a soggetti privati pari a	€	92.409,30
--	----------	------------------

Contratto con il Consorzio di imprese aggiudicatario della gara espletata dal D.S.C. rappresentato dalla Coop "Dinsi Une Man"	€	1.014.887,85
--	----------	---------------------

Totale	€	1.107.297,14
---------------	----------	---------------------

Si registra una minore spesa, rispetto al 2012, per i rimborsi a soggetti privati, pari a € 27.373,93 dovuta principalmente all'ottimizzazione dei percorsi di accesso ai centri dialisi da parte dei privati, collocati preferibilmente nelle loro abitazioni.

Nell'ambito del servizio di accompagnamento fornito dalla Coop sociale "Dinsi Une Man", invece, si registra un aumento della spesa pari a € 109.616,10 dovuto principalmente agli effetti del nuovo appalto di cui al capitolato speciale (cfr. nota del DSC prot. 23722 del 19/04/2013) che, oltre a contemplare aumenti ISTAT, ha incluso nei rimborsi i servizi extra, quali i rientri a chiamata ed il noleggio ausili.

Tipizzazione e trapianto di rene

Contributi agli assistiti per rimborso spese sostenute in materia di trapianto e donazione (Legge regionale n. 8/2001 art. 6 comma 2, 3, 4 e 5 – D.G.R. n. 1617/11.05.2001).

Nel 2013 questa Azienda ha erogato contributi per un ammontare complessivo di € 57.130,11, per:

n. 18 trapiantati renali	€	20.081,10
---------------------------------	----------	------------------

n. 3 trapiantati renali all'estero	€	2.588,77
---	----------	-----------------

n. 2 pluritrapiantato	€	1.075,52
------------------------------	----------	-----------------

n. 5 trapiantati di fegato	€	5.142,38
-----------------------------------	----------	-----------------

n. 2 trapiantati di midollo e esami preliminari	€	3.959,73
--	----------	-----------------

n. 3 trapiantato polmonare	€	9.745,84
-----------------------------------	----------	-----------------

n. 6 eredi di donatori di organi deceduti	€	14.536,77
--	----------	------------------

Totale	€	57.130,11
---------------	----------	------------------

A) CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

ATTIVITA' SVOLTE

CONSULENZA OSTETRICO-GINECOLOGICA

tematiche affrontate:

contraccezione, IVG, gravidanza, prevenzione oncologica cervice uterina e mammella;

servizio attivato:

consulenza ginecologica contraccettiva;

certificazione IVG;

spazio adolescenti;

monitoraggio gravidanza;

pap-test (su richiesta diretta extra screening);

visita senologica;

assistenza alla riabilitazione del perineo

criteri di accesso:

età dai 14 alla menopausa conclamata da sei mesi

operatori impiegati:

nr.1 ostetrica itinerante

nr.2 ginecologhe "

nr.6 psicologi dislocati nei 3 Consultori

PARTECIPAZIONE PROGETTO REGIONALE – SCREENING – CERVICE UTERINA

tematiche affrontate:

prevenzione tumori alla cervice uterina

criteri di accesso:

dai 25 ai 64 anni

operatori impiegati:

nr.1 ostetrica (itinerante)

ATTIVITA' PSICOLOGICA

tematiche affrontate:

Disagio psicologico/relazionale

servizio attivato:

consulenze psicologiche

psicoterapiadi coppia

psicoterapia familiare

psicoterapia individuale

sostegno alla genitorialità

criteri di accesso:

su appuntamento

operatori impiegati:

nr.6 psicologhe

TUTELA MINORI

tematiche affrontate:

disagio sociale e psicologico

Maltrattamento e violenza minori

Abuso sessuale

servizio attivato:

equipe minori integrate con Ambiti Socioassistenziali

servizio affido integrato con ambito socioassistenziale Ovest
consulenza psicologica;
consulenza sociale;
servizio valutazione capacità genitoriali su richiesta del Tribunale Minori di Trieste
interventi di mediazione familiare su richiesta spontanea in coppie conflittuali separate con figli minori
interventi di mediazione familiare su richiesta di TM in coppie conflittuali separate con figli minori
servizio valutazione coppie per idoneità adottiva su richiesta del T.M. di Trieste
gruppi di formazione/informazione su adozione nazionale e internazionale con coppie che intendono fare domanda di adozione
gruppo formativo per famiglie affidatarie

criteri di accesso:

accesso diretto, segnalazione da servizi aziendali e dal servizio sociale comunale;

operatori impiegati:

nr.6 psicologi;
nr.3 assistenti sociali;

**PROGETTO PREVENZIONE DISAGIO MINORILE
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' CONSAPEVOLE**

tematiche affrontate:

Affettività e Sessualità e sue funzioni

servizio attivato:

corsi di educazione alla sessualità nelle II classi delle scuole superiori territorio Aziendale distretto Ovest,

criteri di accesso:

adesione a progetto preordinato

operatori impiegati:

nr.4 psicologi;
nr.1 ginecologa a tempo pieno consultoriale;
nr.1 ginecologa a tempo parziale (lunedì 8-14)distaccata dalla Ginecologia di Latisana

CONSULENZA SESSUOLOGICA

tematiche affrontate:

disturbi della funzionalità sessuale

servizio attivato:

Consulenza sessuologica

criteri di accesso:

su appuntamento

operatori impiegati:

nr.1 sessuologa

PERCORSO NASCITA

tematiche affrontate:

Tematiche inerenti la gravidanza e il neonato

servizio attivato:

Corsi di Accompagnamento al Parto e alla nascita

Consulenza Allattamento al seno

Gruppi di Massaggio al bambino

criteri di accesso:

su iscrizione

su appuntamento

operatori impiegati:

nr.6 psicologhe

nr.1 pediatra

nr.2 ginecologhe

nr.1 ostetrica

nr.2 fisioterapiste(in integrazione con Servizio riabilitativo distrettuale di Cervignano)

n°1 assistente sanitaria (in integrazione con il dipartimento di prevenzione)

MEDIAZIONE FAMILIARE

Rivolto a coppie separate con figli minori in situazioni di conflitto

criteri di accesso:

su richiesta spontanea ,

su invio con decreto del TM /TO

su appuntamento

operatori impiegati:

nr.3 psicologhe

nr.2 assistenti sociali

L'attività consultoriale è attuata in 3 sedi: Latisana , S. Giorgio Nogaro, Cervignano.

TOTALE UTENZA nell'anno 2013: 3436 utenti

Totale ACCESSI : nr. 7.843

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

CONSULTORI FAMILIARI ASS5		Totale
COSTI 2013		
B1A	Sanitari	2.281,02
B1B	Non sanitari	5.470,96
B2E	Altre convenzioni	236.789,06
B2G	manutenzioni	5.653,89
B3	Godimento di beni di terzi	1.227,57
B4A	Personale sanitario	495.600,83
B4C	Personale tecnico	1 07.289,57
B4E	Altri costi del personale	2.581,22
B5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	52.550,60
B6B	Ammort. immobilizz. materiali	3.201,06
Totale complessivo		962.645,79

B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE – L.R. 72/1980

BORSE LAVORO CSM

Nell'ambito della formazione-lavoro, nel corso del 2013 sono stati gestiti complessivamente n. 109 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) con finalità terapeutico-riabilitative a favore degli utenti del DSM, con sussidi economici diversificati a seconda dell'impegno e dei fabbisogni dei soggetti, per un costo totale di **€ 186.166,24**.

Borse Lavoro attive a gennaio 2013:	92
Borse Lavoro attive a dicembre 2013:	78
Totale progetti Borsa Lavoro DSM gestiti nel 2012:	109
Sussidi economici ai borsisti	€ 174.850,00
Oneri assicurativi INAIL	€ <u>11.316,24</u>
Costo complessivo 2013	€ 186.166,24

DISTURBI ALIMENTARI

Un importo di **€ 12.224,00** è stato impiegato per la cura di n. 2 pazienti presso strutture extraregionali per disturbi alimentari, per complessivi 94 giorni di trattamento semiresidenziale.

PROGETTI SPECIALI DEL DSM

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di consulenza nell'ambito del progetto "Equipe funzionale per i disturbi del comportamento alimentare" per la presa in carico, la valutazione e il monitoraggio di n. 11 pazienti. A tal fine è stato impiegato uno psicologo-psicoterapeuta esterno con un costo complessivo di **€ 25.000,00**.

Nel 2013 è proseguita, inoltre, l'attività dell'Associazione "Diamo Peso al Benessere" di Udine per la conduzione di Centri di Ascolto per persone con problemi di sovrappeso e obesità nel territorio della Bassa Friulana.

Il rimborso spese riconosciuto all'Associazione Diamo Peso al Benessere, per costi effettivamente sostenuti nel 2013, è stato pari a **€ 15.000,00**.

ALTRE ATTIVITA' DSM

Un importo di **€ 4.580,00** è stato impiegato per attività varie, socializzanti, ludiche, di informazione, per gli utenti e le loro famiglie e in generale per sviluppare la cultura di accoglienza contro lo stigma avverso le persone affette da disturbo mentale.

RIEPILOGO L.R. 72/1980

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2013 per le attività previste dalla LR 72/1980 "Tutela della Salute Mentale" sono pari a **€ 242.970.24**.

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE		Totale
COSTI 2013		
B1A	Sanitari	85.152,46
B1B	Non sanitari	21.253,05
B2E	Altre convenzioni	460.800,49
B2F	servizi appaltati	2.470.671,27
B2G	manutenzioni	47.394,11
B2H	Utenze	37.846,82
B2I	Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	86.473,70
B3	Godimento di beni di terzi	3.551,79
B4A	Personale sanitario	2.018.788,71
B4C	Personale tecnico	421.748,93
B4D	Personale amministrativo	69.855,71
B4E	Altri costi del personale	138.556,16
B5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	166.147,54
B6B	Ammort. immobilizz. materiali	16.170,26
E2B	Sopravvenienze passive	6.643,38
Totale complessivo		6.051.054,38

C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI – L.R. 57/1982

BORSE LAVORO ALCOLOGIA E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Nell'ambito della formazione-lavoro, nel corso del 2013 sono stati gestiti complessivamente n. 28 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) a favore degli utenti dell'Alcolologia e Dipendenze Patologiche, con importi diversificati a seconda delle esigenze e dei fabbisogni dei singoli, per un costo totale di **€ 83.267,67**.

Borse Lavoro attive a gennaio 2013:	28
Borse Lavoro attive a dicembre 2013:	27
Totale progetti Borsa Lavoro SerT gestiti nel 2013	41
Costo complessivo 2013	€ 83.267,67

COMUNITA' TERAPEUTICHE

Nel corso dell'anno 2013, presso le comunità terapeutiche sono stati assistiti complessivamente n. 10 utenti, per un totale di complessive 2.439 giornate (2.278 giornate residenziali e 161 giornate semiresidenziali) ed un costo complessivo di **€ 151.290,92** così suddivisi:

- in n. 3 comunità terapeutiche del Friuli Venezia Giulia sono stati inseriti n. 5 utenti per un totale di 1.192 giornate con un costo complessivo di **€ 62.059,96**;
- in n. 3 comunità terapeutiche extraregionali sono stati inseriti n. 5 utenti per un totale di 1.247 giornate con un costo di **€ 89.230,96**.

Totale utenti in comunità terapeutiche nel 2013:	10
Utenti presenti in comunità al 01/01/2013:	5
Utenti presenti in comunità al 31/12/2013:	6
Giornate di presenza in comunità:	2.439
Costo complessivo	€ 151.290,92

PROGETTI SPECIALI ALCOLOGIA E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Nel 2013 sono proseguiti i progetti speciali su quattro pazienti seguiti dall'Alcologia e Dipendenze Patologiche e dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Latisana, con l'inserimento di tre pazienti presso l'Opera Diocesana "Betania" di Udine e di un paziente presso la Fondazione "Casa dell'Immacolata" di Don Emilio de Roia di Udine. Due sono i progetti speciali in compartecipazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cervignano, con l'inserimento di un paziente presso la Fondazione "Casa dell'Immacolata" di Don Emilio de Roia di Udine e un paziente presso l'Opera Diocesana "Betania" di Udine. Il costo della compartecipazione ai progetti a carico dell'Azienda è stato pari a **€ 26.785,43**.

Nel corso del 2013 è stato autorizzato un progetto strutturato denominato "Area funzionale psicoterapia" con l'obiettivo della cura di pazienti con doppia diagnosi, indicati dalle strutture operative della SC Alcologia e Dipendenze Patologiche e CSM, attraverso lo strumento della psicoterapia. A tal fine è stato impiegato uno psicologo-psicoterapeuta esterno con un costo complessivo di **€ 14.302,44**.

Anche nel 2013 è proseguita presso le scuole "E. Mattei" di Latisana e "P.Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro l'attivazione di un Punto D'ascolto, accessibile anche a genitori e insegnanti, con lo scopo di prevenire ed intercettare precocemente, in ambito scolastico, situazioni di disagio negli adolescenti. A tal fine è stato impiegato uno psicologo-psicoterapeuta esterno con un costo complessivo di **€ 15.061,81**.

Un importo di **€ 24.557,48** è stato impiegato per attività varie, socializzanti, di informazione, per gli utenti e le loro famiglie e in generale per sviluppare la cultura della prevenzione come obiettivo di cambiamento della cultura sanitaria e generale della popolazione.

RIEPILOGO L.R. 57/1982

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2013 per le attività previste dalla LR 57/1982 "Tutela della Salute dei Tossicodipendenti" sono pari a **€ 315.265,75**.

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI		Totale
COSTI 2013		
B1A	Sanitari	132.754,40
B1B	Non sanitari	6.122,87
B2E	Altre convenzioni	298.404,51
B2F	servizi appaltati	2.210,10
B2G	manutenzioni	2.469,72
B2H	Utenze	6.712,08
B3	Godimento di beni di terzi	919,02
B4A	Personale sanitario	810.681,93
B4C	Personale tecnico	52.171,09
B4E	Altri costi del personale	63.473,24
B5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	56.028,02
B6B	Ammort. immobilizz. materiali	8.079,68
Totale complessivo		1.440.026,66

D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Il piano prevedeva la derattizzazione del territorio, comprendente i seguenti Comuni:-Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo-Tapogliano, Carlino, Cervignano de1 Friuli, Chiopris-Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco.

Il piano di derattizzazione ha compreso interventi generali e capillari su focolai di interesse pubblico.

Il servizio di derattizzazione è stato effettuato con interventi generali su punti di interesse pubblico intervallati con interventi capillari sui focolai di interesse pubblico e privato esclusi gli interni degli edifici ed i grandi insediamenti agricoli ed industriali .

Gli interventi dovevano essere eseguiti con le seguenti modalità:

-preparazione e deposizione di esche avvelenate e deposizione e/o insufflazione di materia1i raticidi nelle loro varie formulazioni alla scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento;

-applicazione di manifesti o cartelli indicatori di "zona derattizzata - non rimuovere le esche nome e indirizzo della ditta che effettua gli interventi" in prossimità delle zone trattate;

-la Ditta al fine di pubblicizzare il servizio ha predisposto l'affissione di manifesti presso ciascun Comune;

-prima dell'inizio di ciascun trattamento è stato dato avviso diretto o telefonico a ciascun Comune (vigile, Ufficio Tecnico o altro interessato);

-controllo dei risultati ed eventuale ripetizione del trattamento nei punti maggiormente infestati.

Il Servizio Veterinario ha eseguito la vigilanza sull'attività e complessivamente, il piano di derattizzazione per il periodo 1.1.13 al 31.3.13 ha risposto ad oggi in modo sufficiente alla domanda espressa.

E) RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI

Ai sensi della L.R. 5/1994 e s.m.e.i., i soggetti nefropatici che sono in trattamento dialitico hanno diritto al rimborso delle spese relative ai viaggi dal proprio domicilio al Centro Dialisi e viceversa.

I viaggi possono essere effettuati con mezzi privati o, qualora le condizioni di salute del soggetto non lo consentano, con mezzi pubblici quali taxi, veicoli a noleggio, ambulanze, mezzi di trasporto idonei. Nel nostro territorio i soggetti nefropatici per i quali il Direttore della S.C. di Nefrologia e Dialisi ha certificato l'impossibilità di raggiungere il Centro Dialisi con mezzi propri, si avvalgono dei servizi forniti da "Croce Verde Basso Friuli", "Fraternita della Misericordia della Bassa Friulana" o "Croce Rossa Italiana".

Il soggetto interessato presenta all'Azienda idonea istanza di rimborso corredata dalla certificazione del Centro di Dialisi delle sedute effettuate. Il Distretto Est effettua, con competenza per tutto il territorio aziendale, l'istruttoria e procede alla liquidazione delle spese. Si segnala che per l'anno 2013 non vi sono stati casi di dialisi domiciliare.

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti risultano pari a **€ 367.699,74.**

F) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE, DI ALTRI ORGANI E MIDOLLO OSSEO

Sono state rimborsate spese sostenute in materia di trapianto e donazione (LR 8/2001 e Delibera GR n.1617 dd. 11/5/2001) per un importo di **€ 19.879,92.=** così ripartito:

- a) **€ 11.675,06=** per totale dei rimborsi delle spese di viaggio e/o trasporto per l'effettuazione di tutti i controlli successivi, nonchè per le eventuali complicanze derivanti dall'intervento stesso di trapianto di rene.
- b) **€ 6.197,50.=** per contributo per spese funerarie e di trasporto feretro di donatore di organo deceduto.
- c) **€ 2.007,36 .=** per totale dei rimborsi delle spese di viaggio e/o trasporto per l'effettuazione di tutti i controlli successivi, nonchè per le eventuali complicanze derivanti dall'intervento stesso di trapianto di altri organi.

Le somme sono state erogate in base alla Legge Regionale n 8 del 9/3/2001, e successive modifiche ed integrazioni e in base alla delibera giunta n. 1617 del 11/5/2001

RIEPILOGO:

SPESA 2013 PER TIPIZZAZIONE ex Legge Regionale n. 8 del 09/03/2001, art 6	ZERO
TRAPIANTI:	
SPESE VIAGGIO/TRASPORTO TRAPIANTATI DI RENE	11.675,06
SPESE TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO	0,00
SPESE TRAPIANTO CUORE	231,98
SPESE TRAPIANTO FEGATO	1.775,38
RIMBORSI SPESE FUNERARIE IN CASO DI DONATORE DI ORGANI DECEDUTO	6.197,50
TOTALE	19.879,92

ASS 6 "Friuli Occidentale"

Si illustrano le iniziative attuate nel 2013 per la qualificazione delle prestazioni socio - sanitarie ex art. 79 – commi 1 e 2 della L.R. 5/94.

6.1 CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Nel corso del 2013 sono state assicurate dai Consulteri Pubblici le prestazioni a tutela della salute della donna, della procreazione responsabile, delle relazioni di coppia e l'attività di consulenza sociale ed è stata data continuità al "percorso nascita, gravidanza e post partum".

Con riferimento ai Consulteri Familiari Privati, sono presenti nel territorio di Pordenone i Consulteri "AIED" e "Noncello".

Le attività assicurate dai Consulteri Privati rendono il servizio offerto funzionalmente complementare a quello fornito dai Consulteri Familiari pubblici ed identificano la peculiarità del rapporto stabilito dalle convenzioni stipulate con i due soggetti privati.

Gli ambiti di attività hanno riguardato il percorso nascita ma anche le prestazioni in campo contraccettivo, l'attività di consulenza nelle relazioni familiari, l'attività di consulenza psicologica individuale.

Nel 2013 il contributo complessivamente erogato ai Consulteri privati è stato di 289.700,00 euro.

6.2 TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Gli interventi a tutela della Salute Mentale anche nell'anno 2013 sono stati orientati alla:

- formazione e reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione anche con le cooperative sociali dell'area Pordenonese;
- programmi di socializzazione volti allo sviluppo di iniziative dirette a stimolare occasioni di relazione sociale attraverso acquisizione di materiali e animatori di corsi e attività socializzanti.
- programmi di animazione allo scopo di sviluppare e mantenere le capacità motorie e relazionali degli utenti e contrastare fenomeni di regressione;
- inserimenti in residenze protette per la realizzazione di progetti riabilitativi;

Si segnalano inoltre i programmi di inserimento protetto in strutture residenziali definiti in collaborazione con i Comuni.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano 648.983,07 euro.

Va sottolineato che nel corso dell'anno sono stati attivati anche gli strumenti previsti dal Fondo per l'autonomia possibile con un investimento di oltre 1.203.654,53 Euro (compresi fondi degli ambiti) che hanno permesso la realizzazione di progetti personalizzati che, oltre alla deistituzionalizzazione di alcune persone, hanno permesso di creare situazioni protette evitando quindi di sradicare le persone con disagio dal contesto sociale di riferimento.

6.3 TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Sono state condotte anche nel 2013 attività di riabilitazione per i tossicodipendenti attraverso:

- interventi di formazione al lavoro
- inserimenti presso le Comunità terapeutiche con una riduzione dei periodi di permanenza in struttura ed il ricorso a forme alternative all'istituzionalizzazione attraverso la collaborazione delle organizzazioni di volontariato presenti nel territorio. Con le Comunità, inoltre, è stata intensificata anche l'attività di valutazione degli esiti.
- attività di prevenzione ed educazione sanitaria, ed interventi formativi-educativi, anche in collaborazione con enti e associazioni di volontariato. È proseguita l'attività del centro "Ragazzi della panchina", con azioni di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione, organizzando eventi culturali ed iniziative educative – riabilitative.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano 394.808,08 euro.

6.4 DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Con lettera ns. prot. 3429 del 16 gennaio 2013 è stata data comunicazione ai comuni della Provincia di Pordenone dell'attuazione della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza) n. 052657/2011 relativamente al trasferimento delle competenze in materia di derattizzazione dalla ASS ai Comuni.

Contemporaneamente, nella nuova gara per la derattizzazione, non sono più state inseriti interventi di derattizzazione periodici o straordinari delle aree pubbliche, restando l'intervento dell'ASL limitato ai locali dell'Azienda.

Non essendo più la competenza dell'ASS non viene più richiesto il rimborso dei costi sostenuti.

6.5 RIMBORSO SPESA A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

È proseguita la raccolta delle donazioni con le consuete modalità organizzative. I donatori accedono ai centri raccolta del Cro di Aviano e dell'Azienda Ospedaliera di Pordenone. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2013.

6.6 RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI

Gli interventi a favore dei nefropatici hanno riguardato tutte le forme assistenziali previste dalla normativa e precisamente il trattamento di dialisi, la tipizzazione, il trapianto di rene e la successiva assistenza. Gli interventi economici ammontano a Euro 968.133,42.

6.7 TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

In materia di tipizzazione e trapianto di rene quest'Azienda ha erogato assistenza nelle forme previste dalla normativa regionale in materia. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2013.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE